

## Aeroporto G.B. PASTINE

# MANUALE DI AEROPORTO – PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA

(Regolamento 139/2014 – Subpart E – Aerodrome Manual and documentation)

SEZIONE 7 – Gestione delle informazioni aeroportuali

SEZIONE 8 – Modalità di accesso in area movimento

SEZIONE 9 – Ispezione, valutazione e segnalazione delle condizioni dell’area di movimento e delle aree operative

SEZIONE 10 – Ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli aiuti visivi

SEZIONE 11 – Equipaggiamenti aeroportuali

SEZIONE 12 – Manutenzione delle pavimentazioni e delle aree non pavimentate dell’area di movimento

SEZIONE 13 – Gestione dei lavori in area di movimento

SEZIONE 14 – Gestione del piazzale (Apron Management Service – AMS)

SEZIONE 15 – Gestione della safety sul piazzale

SEZIONE 16 – Controllo dei veicoli operanti in area di movimento, regole di circolazione e rilascio delle patenti aeroportuali

SEZIONE 17 – Gestione dei pericoli derivanti dalla fauna selvatica

SEZIONE 18 – Monitoraggio dell’aeroporto e delle aree limitrofe (Surroundings)

SEZIONE 19 – Piano di emergenza aeroportuale

SEZIONE 20 – Servizi di salvataggio e antincendio

SEZIONE 21 – Rimozione degli aeromobili incidentati

SEZIONE 22 – Gestione e stoccaggio del carburante e delle merci pericolose

SEZIONE 23 – Operazioni in bassa visibilità

SEZIONE 24 – Operazioni invernali (Winter operations)

SEZIONE 25 – Operazioni in condizioni meteorologiche avverse (AWO)

SEZIONE 26 – Operazioni notturne

SEZIONE 27 – Protezione dei radar e altri aiuti alla navigazione

SEZIONE 28 – Operazioni di aeromobili con codice letterale superiore al codice di riferimento dell’aeroporto

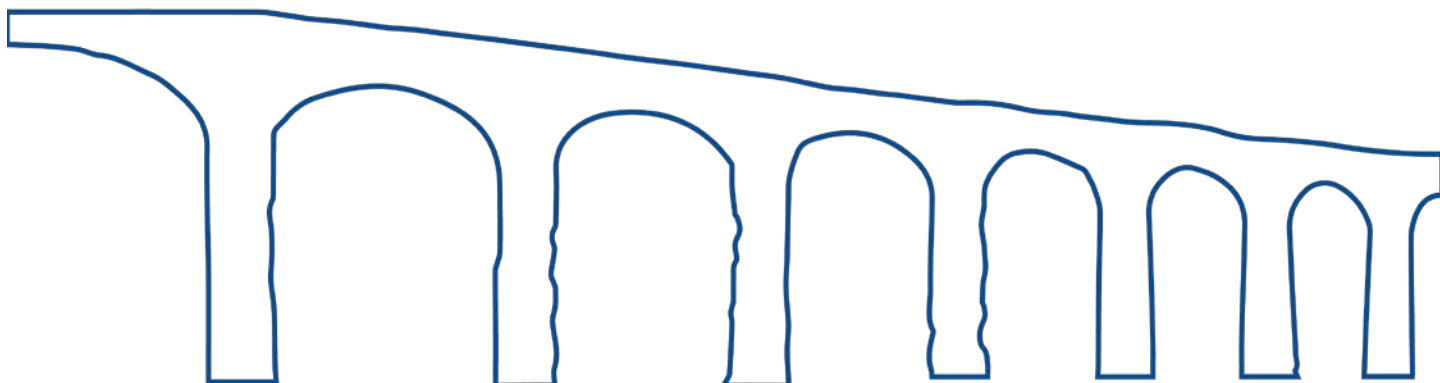
SEZIONE 29 – Prevenzione di incendi in area di movimento

SEZIONE 30 – PROCEDURE DI COMUNICAZIONE

SEZIONE 31 – PROCEDURE DI TRAINO AEROMOBILI

SEZIONE 32 – HANDOVER OF ACTIVITIES

SEZIONE 33 –ALTRE PROCEDURE




Lasciata intenzionalmente in bianco


	<b>Manuale di Aeroporto</b>	<b>MDA CIA-PARTE E</b>
<b>MDA Ed.0 - 30/06/2017</b>	<b>Indice</b>	<b>Rev.14 del 22/07/2024</b>

<b>7.</b>	<b>GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AEROPORTUALI .....</b>	<b>5</b>
<b>7.1</b>	<b>Accordi e procedure per il riporto delle modifiche alle informazioni aeroportuali da riportare in AIP per le quali è richiesta l'emissione di un NOTAM, incluse le segnalazioni di change all'Autorità Competente e la tracciabilità delle stesse segnalazioni.....</b>	<b>5</b>
<b>7.2</b>	<b>Procedure e frequenze per il rilevamento dei dati aeronautici, incluse le aree sottoposte a monitoraggio.....</b>	<b>5</b>
<b>8.</b>	<b>MODALITÀ DI ACCESSO IN AREA DI MOVIMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>8.1</b>	<b>Il coordinamento con gli enti responsabili per la security. ....</b>	<b>7</b>
<b>8.2</b>	<b>La prevenzione di accessi non autorizzati in area di movimento. ....</b>	<b>7</b>
<b>9.</b>	<b>PROCEDURE PER L'ISPEZIONE, LA VALUTAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO, DELLE INFRASTRUTTURE, DI ALTRE AREE OPERATIVE E DELLE FACILITIES (INCLUSE LE VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DI ATTRITO DELLA SUPERFICIE DELLA PISTA) .....</b>	<b>9</b>
<b>9.1</b>	<b>Modalità e mezzi di comunicazione con il fornitore di servizi di traffico aereo durante le ispezioni .....</b>	<b>9</b>
<b>9.2</b>	<b>Checklist di ispezione, logbook e conservazione dei dati .....</b>	<b>9</b>
<b>9.3</b>	<b>Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive</b>	<b>11</b>
<b>10.</b>	<b>ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA.....</b>	<b>15</b>
<b>10.1</b>	<b>Checklist di ispezione, logbook e conservazione dei dati .....</b>	<b>15</b>
<b>10.2</b>	<b>Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive .....</b>	<b>16</b>
<b>11.</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI .....</b>	<b>18</b>
<b>12.</b>	<b>MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL'AREA DI MOVIMENTO .....</b>	<b>19</b>
<b>12.1</b>	<b>Manutenzione dell'area di movimento relativa ad aree pavimentate, a piste e vie di rullaggio non pavimentate, al drenaggio delle piste, delle strip e dell'aeroporto.....</b>	<b>19</b>
<b>12.2</b>	<b>Operazioni che comportano condizioni di sovraccarico delle infrastrutture.....</b>	<b>19</b>
<b>13.</b>	<b>GESTIONE DEI LAVORI IN AREA DI MOVIMENTO .....</b>	<b>21</b>
<b>13.1</b>	<b>Coordinamento, pianificazione e realizzazione di infrastrutture e lavori di manutenzione .....</b>	<b>21</b>
<b>13.2</b>	<b>Modalità e mezzi di comunicazione con i fornitori dei servizi di traffico aereo nel corso dei lavori .....</b>	<b>21</b>
<b>14.</b>	<b>GESTIONE DEL PIAZZALE (APRON MANAGEMENT SERVICE – AMS) .....</b>	<b>23</b>
<b>14.1</b>	<b>Trasferimento dell'aeromobile tra il fornitore dei servizi di traffico aereo e l'AMS unit.....</b>	<b>23</b>
<b>14.2</b>	<b>Assegnazione piazzole di sosta aeromobili .....</b>	<b>23</b>
<b>14.3</b>	<b>Avvio motori e push-back.....</b>	<b>23</b>
<b>14.4</b>	<b>Servizio di marshalling e di follow-me .....</b>	<b>23</b>
<b>15.</b>	<b>GESTIONE DELLA SAFETY SUL PIAZZALE .....</b>	<b>25</b>

<b>15.1</b>	Prevenzione e protezione dal jet blast e downwash .....	25
<b>15.2</b>	Misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante agli aeromobili.....	25
<b>15.3</b>	Prevenzione FOD, inclusa pulizia del piazzale .....	25
<b>15.4</b>	Verifica del rispetto delle procedure di safety da parte del personale operante sul piazzale.....	26
<b>15.5</b>	Procedure per scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra. ....	26
<b>16.</b>	CONTROLLO DEI VEICOLI OPERANTI IN AREA DI MOVIMENTO, REGOLE DI CIRCOLAZIONE E RILASCIO DELLE PATENTI AEROPORTUALI ..	30
<b>17.</b>	PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA FAUNA SELVATICA, INCLUSE LA VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALLA FAUNA E LE DISPOSIZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA, E LA DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI PERTINENTI ALL' AIS; WILDLIFE STRIKE FORM .....	33
<b>18.</b>	MONITORAGGIO DELL'AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE (SURROUNDINGS) .....	34
<b>18.1</b>	Monitoraggio degli ostacoli all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale e azioni da adottare, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale.....	34
<b>18.2</b>	Monitoraggio e mitigazione dei pericoli correlati alle attività umane e all'utilizzo del territorio in aeroporto e nei dintorni dello stesso, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale.....	35
<b>19.</b>	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE.....	37
<b>19.1</b>	Gestione delle emergenze in aeroporto e nei suoi dintorni.....	37
<b>19.2</b>	Verifica delle infrastrutture e degli equipaggiamenti da utilizzare in caso di emergenza .....	37
<b>19.3</b>	Esercitazioni volte a verificare l'adeguatezza del Piano di Emergenza	37
<b>20.</b>	SERVIZI DI SALVATAGGIO E ANTINCENDIO .....	39
<b>21.</b>	RIMOZIONE DEGLI AEROMOBILI INCIDENTATI .....	41
<b>22.</b>	GESTIONE E STOCCAGGIO DEL CARBURANTE E DELLE MERCI PERICOLOSE.....	42
<b>22.1</b>	Equipaggiamenti, aree di stoccaggio, consegna, erogazione, gestione e relative misure di safety.....	42
<b>22.2</b>	Qualità e corretta classificazione del carburante, intervalli di audit e ispezioni, checklist di controllo, campionamenti e conservazione della documentazione .....	42
<b>23.</b>	OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ .....	44
<b>23.1</b>	Procedure operative in bassa visibilità (LVPs).....	44
<b>23.2</b>	Coordinamento posto in essere con i fornitori del servizio di traffico aereo e l'AMS Unit .....	44
<b>23.3</b>	Percorsi di rullaggio standard, controllo delle attività e della misurazione e segnalazione del Runway Visual Range (RVR) .....	44
<b>24.</b>	OPERAZIONI INVERNALI .....	46
<b>25.</b>	OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE.....	48

 <b>ADR</b> AEROPORTI DI ROMA	<b>Manuale di Aeroporto</b>	MDA CIA-PARTE E
MDA Ed.0 - 30/06/2017	<b>Indice</b>	Rev.14 del 22/07/2024

<b>26. OPERAZIONI NOTTURNE .....</b>	<b>50</b>
<b>27. PROCEDURE PER LA PROTEZIONE DEI RADAR E DI ALTRI AIUTI ALLA NAVIGAZIONE, IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ E LA MANUTENZIONE NELLE VICINANZE DI QUESTE INSTALLAZIONI .....</b>	<b>51</b>
<b>28. OPERAZIONI DI AEROMOBILI CON CODICE LETTERALE SUPERIORE AL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'AEROPORTO .....</b>	<b>52</b>
<b>29. PREVENZIONI DI INCENDI IN AREA DI MOVIMENTO .....</b>	<b>53</b>
<b>30. PROCEDURE DI COMUNICAZIONE .....</b>	<b>55</b>
<b>31. PROCEDURE DI TRAINO AEROMOBILI .....</b>	<b>56</b>
<b>32. HANDOVER OF ACTIVITIES .....</b>	<b>57</b>
<b>33. ALTRE PROCEDURE .....</b>	<b>58</b>
<b>33.1 Registrazione movimenti degli aeromobili .....</b>	<b>58</b>
<b>33.2 Progettazione .....</b>	<b>59</b>

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.5
	Sezione 7	<b>GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AEROPORTUALI</b>	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 7.1	Accordi e procedure per il riporto delle modifiche alle informazioni aeroportuali da riportare in AIP per le quali è richiesta l’emissione di un NOTAM, incluse le segnalazioni di change all’Autorità Competente e la tracciabilità delle stesse segnalazioni.	22/07/2024

## PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA

### 7. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AEROPORTUALI

**7.1 Accordi e procedure per il riporto delle modifiche alle informazioni aeroportuali da riportare in AIP per le quali è richiesta l’emissione di un NOTAM, incluse le segnalazioni di change all’Autorità Competente e la tracciabilità delle stesse segnalazioni.**

Il processo di gestione dei dati aeronautici pubblicati in AIP è disciplinato dai seguenti documenti:


- Accordo ADR-ENAV Allegato 1 - Accordo per la fornitura dei dati aeronautici;
- PE.S07.MOV01 – Gestione delle informazioni aeroportuali che descrive il processo di gestione del dato aeronautico per quanto di competenza del Gestore, in conformità all’Accordo ADR-ENAV;
- PE.S07 - ADQ Manual – Manuale che descrive il processo di gestione della qualità del dato aeronautico, in conformità ai Reg. UE 139/2014 e 469/2020, all’Accordo ENAV-ADR e Reg. “Servizio Informazioni Aeronautiche” ENAC.

**7.2 Procedure e frequenze per il rilevamento dei dati aeronautici, incluse le aree sottoposte a monitoraggio.**


Le frequenze di rilievo/revisione dei dati e delle informazioni ed il monitoraggio dei dati e delle informazioni aeronautiche sono descritte nell’allegato 2 della procedura PE.S07.MOV01 Gestione delle informazioni aeroportuali.

#### Matrice procedure

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S07.MOV01	<b>Gestione delle informazioni aeroportuali</b>	La procedura contiene le modalità di segnalazione delle modifiche alle informazioni inserite nella Pubblicazione delle Informazioni Aeronautiche (AIP), incluse quelle per cui è richiesta l’emissione di Notam, delle modifiche con segnalazione alle Autorità competenti e le modalità di tracciabilità delle stesse. Inoltre, la procedura stabilisce il flusso informativo nonché le responsabilità e le modalità per l’emissione di informazioni aeronautiche da promulgare tramite NOTAM.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.6
	Sezione 7	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AEROPORTUALI	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 7.2	Procedure e frequenze per il rilevamento dei dati aeronautici, incluse le aree sottoposte a monitoraggio.	22/07/2024

<b>PE.S07.ACC-ADR-ENAV.ALL1</b>	<b>Fornitura dei dati e delle informazioni aeronautiche</b>	Il documento definisce i termini e delle condizioni relative alla fornitura da parte dell’Originatore ad ENAV dei Dati aeronautici, da riversarsi nel database di ENAV AeroDB, per mezzo di connessione diretta attuata tramite software PLX. La fornitura dei Dati dovrà essere condotta in stretta osservanza dei termini e delle condizioni contenute nella normativa applicabile.
<b>PE.S07-ADQ Manual</b>	<b>ADQ Manual</b>	Il documento descrive il sistema di gestione della qualità del dato aeronautico e delle informazioni aeronautiche di Aeroporti di Roma. Nello specifico, il sistema copre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le fasi che vanno dalla creazione alla distribuzione dei dati aeronautici e delle informazioni aeronautiche presenti nel database centralizzato (Master List);</li> <li>• origine e validazione dei dati non tecnici.</li> </ul>

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.7
	Sezione 8	<b>MODALITÀ DI ACCESSO IN AREA DI MOVIMENTO</b>	Rev. 14
	Paragrafo 8.1	<b>Il coordinamento con gli enti responsabili per la security.</b>	22/07/2024

## 8. MODALITÀ DI ACCESSO IN AREA DI MOVIMENTO

Le modalità di accesso all'aeroporto e alle sue aree operative, incluso l'accesso dei veicoli, sono affrontate e descritte nel Manuale di Aeroporto all'interno della PE.S15.GEN01-disposizioni di Safety.

### 8.1 Il coordinamento con gli enti responsabili per la security.

Il Piano Nazionale della Sicurezza (PNS) garantisce la tutela della sicurezza, la regolarità e l'efficienza nazionale e internazionale dell'aviazione civile in Italia fornendo disposizioni e procedure atte a impedire il compimento di atti di interferenza illecita e l'introduzione di articoli proibiti nelle aree potenzialmente a rischio. Regolamentano al contempo le modalità di risposta se tali eventi dovessero verificarsi.

Le disposizioni del PNS, con riferimento al regolamento (CE) n. 300/2008, si applicano a:

- aeroporti italiani aperti al traffico aereo commerciale;
- operatori aeroportuali;
- vettori aerei;
- soggetti diversi dagli operatori.

ADR con in adeguamento al Regolamento (UE) N.1998/2015 e al Piano della Sicurezza Nazionale ha nominato un Security Manager o responsabile della sicurezza (security) cui viene affidata la responsabilità generale a livello aeroportuale per garantire che il PSA e la sua applicazione rispondano a tutte le disposizioni normative in materia.

### 8.2 La prevenzione di accessi non autorizzati in area di movimento.

L'accesso all'area di movimento è disciplinato, in ottemperanza al Programma Nazionale di Sicurezza dell'Aviazione Civile da apposita procedura riportata nel Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di Ciampino Capitolo 6 "Permessi Aeroportuali".

Il controllo degli accessi non autorizzato all'area di movimento viene garantito attraverso:


- Il presidio di tutti i varchi di accesso dello scalo da personale dei servizi di Security.
- La presenza nelle aerostazioni di impianti di allarme agli organi di polizia qualora una porta che accede all'area di movimento sia aperta intenzionalmente o erroneamente.
- il sistema di allarme e telecamere atto a rilevare ogni tentativo di accesso non autorizzato attraverso la barriera fisica perimetrale che delimita l'area di movimento.

I sistemi automatici di riconoscimento del personale che accede all'area di movimento permettono di verificare:

- Lo stato del permesso di accesso (scaduto o in vigore)
- Il nominativo della persona entrate e la effettiva regolarità del permesso di accesso

Parimenti, al Capitolo 6 del Regolamento di scalo sono riportate le procedure di accesso per i mezzi/attrezzature e relativi requisiti richiesti.




 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.8
	Sezione 8	MODALITÀ DI ACCESSO IN AREA DI MOVIMENTO	Rev. 14
	Paragrafo 8.2	La prevenzione di accessi non autorizzati in area di movimento.	22/07/2024

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire i requisiti di cui alla presente sezione.

### Matrice procedure

Codice della procedura	Titolo della procedura
<b>RdS Sezione 6 – par. 6.1</b>	Rilascio permessi accesso persone
<b>RdS Sezione 6 – par. 6.2</b>	Rilascio permessi a veicoli e mezzi
<b>Rds Allegato 6.1</b>	Procedura per il rilascio delle tessere aeroportuali
<b>Rds Allegato 6.2</b>	Procedura per il rilascio dei lasciapassare per la circolazione in area air side e nelle aerostazioni per veicoli, mezzi e attrezzature
<b>PE.S15.GEN01</b>	Disposizioni di Safety Volume 2 Circolazione in Airside Elenca i requisiti definiti dal gestore ai sensi del Reg. UE 139/2014, per consentire il rilascio del permesso di accesso e circolazione all’area di movimento e alle aree regolamentate dell’Aeroporto di Ciampino

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.9
	Sezione 9	PROCEDURE PER L’ISPEZIONE, LA VALUTAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO, DELLE INFRASTRUTTURE, DI ALTRE AREE OPERATIVE E DELLE FACILITIES (INCLUSE LE VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DI ATTRITO DELLA SUPERFICIE DELLA PISTA)	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 9.1	Modalità e mezzi di comunicazione con il fornitore di servizi di traffico aereo durante le ispezioni	22/07/2024

## 9. PROCEDURE PER L’ISPEZIONE, LA VALUTAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO, DELLE INFRASTRUTTURE, DI ALTRE AREE OPERATIVE E DELLE FACILITIES (INCLUSE LE VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DI ATTRITO DELLA SUPERFICIE DELLA PISTA)

I requisiti della presente sezione, sono riportate all’interno delle seguenti procedure operative:

- PE.S09.MOV 02 – Ispezioni Airside
- PE.S09.MOV05 – Rilevazione e diffusione condizioni superficiali di pista
- PE.S09.MOV21 – Pulizia pista, raccordi, piazzali e sfalcio di erba
- PE.S09.MOV04 – Operazioni UAS sul sedime aeroportuale (in sperimentazione)
- Accordo ADR – ENAV: “Allegato 2 – Facilities”
- Accordo ADR -ENAV: “Allegato 4 -Operazioni in condizioni atmosferiche invernali/condizioni meteorologiche avverse”
- Accordo ADR – ENAV: “Allegato 8 – Gestione dei flussi di informazione”
- Procedura “Gestione Operativa Implementazione barre di arresto: Stop Bar/No-entry Bar”

### 9.1 Modalità e mezzi di comunicazione con il fornitore di servizi di traffico aereo durante le ispezioni

La comunicazione con ENAV-TWR è obbligatoria per le attività ispettive che vengono svolte nell’Area di Manovra. Le comunicazioni con ENAV-TWR avvengono tramite radio UHF.

Il presente requisito è affrontato e descritto nell’accordo ADR – ENAV “Allegato 8 – Gestione dei flussi di informazione” che disciplina lo scambio d’informazioni utili a garantire il miglior livello di operatività dello scalo e l’analisi e la comprensione delle occorrenze.


Le regole generali per l’ingresso in Area di Movimento e l’esecuzione delle ispezioni sono di seguito riportate all’interno della procedura PE.S09.MOV 02 – Ispezioni Airside.

Le istruzioni di dettaglio circa la corretta comunicazione con ENAV-TWR fanno parte della formazione obbligatoria per l’abilitazione alla guida in area di manovra e sono riportate nei seguenti documenti:

- PE.S15.GEN01-DDS-vol2-Circolazione airside;
- PE.S16.ADC Volume 3 Manuale per l’abilitazione alle comunicazioni radiotelefoniche.

### 9.2 Checklist di ispezione, logbook e conservazione dei dati

All’interno delle procedure citate nel presente paragrafo sono riportati i dettagli delle check list per l’esecuzione delle ispezioni, realizzate e mantenute con l’obbiettivo di supportare il personale

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.10
	Sezione 9	PROCEDURE PER L’ISPEZIONE, LA VALUTAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO, DELLE INFRASTRUTTURE, DI ALTRE AREE OPERATIVE E DELLE FACILITIES (INCLUSE LE VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DI ATTRITO DELLA SUPERFICIE DELLA PISTA)	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 9.2	Checklist di ispezione, logbook e conservazione dei dati	22/07/2024

addeito alle attività ispettive riducendo l’impatto del fattore umano. Tutte le evidenze a supporto delle attività eseguite sono mantenute in conformità con i requisiti di record keeping (Cfr. ADR.OR D.035) descritti nel Manuale di Aeroporto.

Si riportano di seguito le procedure operative che comprendono le attività ispettive dell’area di movimento.

#### PE.S09.MOV02-Ispezioni airside

Le checklist ispettive ed il registro delle anomalie rilevate (logbook) sono riportati nella MOV 02. La registrazione dei dati relativi alle ispezioni e la compilazione dei moduli viene effettuata attraverso l’utilizzo di dispositivi tablet sui quali è installato l’applicativo ‘Airport Safety Software’, i moduli vengono conservati elettronicamente presso la cartella di rete ADR per un periodo di 5 anni. La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l’esecuzione di:

- ispezioni visive stato infrastrutture pista e taxiway;
- ispezioni visive stato Strip e RESA;
- ripristino Strip e RESA;
- ispezioni Apron – Stand;
- ispezione cancelli, perimetrale e auto veicolare;
- ispezione visiva stato infrastrutture pista e taxiway-contingency.

#### PE.S09.MOV04 Operazioni UAS Sul Sedime Aeroportuale


Il documento descrive le procedure di pianificazione e conduzione di operazioni UAS sul sedime dell’aeroporto di Roma – Ciampino. Tali procedure sono definite in accordo alla normativa applicabile ed in particolare alla Circolare ENAC ATM-09A.

#### PE.S09.MOV05-Rilevazione e diffusione condizioni superficiali di pista

La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l’esecuzione delle:

- ispezioni programmate ai fini della verifica periodica dell’aderenza di pista;
- ispezioni condotte sulle pavimentazioni potenzialmente contaminate ed eventuale trasmissione ad ENAV-TWR.

Per quanto concerne le rilevazioni delle condizioni funzionali della pista, anche in condizioni meteo avverse, l’elenco dei moduli ispettivi sono riportati nella procedura MOV05-Rilevazione e diffusione condizioni superficiali di pista.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.11
	Sezione 9	<b>PROCEDURE PER L’ISPEZIONE, LA VALUTAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO, DELLE INFRASTRUTTURE, DI ALTRE AREE OPERATIVE E DELLE FACILITIES (INCLUSE LE VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DI ATTRITO DELLA SUPERFICIE DELLA PISTA)</b>	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 9.3	Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive	22/07/2024

### PE.S09.MOV21 Pulizie pista raccordi piazzali e sfalcio erba

La procedura descrive le attività operative attraverso le quali viene assicurato il servizio di pulizia manuale e meccanizzata delle aree airside, le attrezzature utilizzate e le modalità di verifica dello stato di pulizia dell’airside. La pulizia delle aree operative airside è finalizzata al contenimento del F.O.D. e focalizzata sul mantenimento di ottimali condizioni dello stato delle aree pavimentate destinate alla circolazione di aeromobili, autoveicoli e mezzi.

Relativamente agli interventi effettuati per la pulizia dei raccordi, dei piazzali e all’attività di sfalcio erba, i moduli di registrazione degli interventi sono riportati nella suddetta procedura.

### Procedura “Gestione Operativa Implementazione barre di arresto: Stop Bar/No-entry Bar”

Procedura Operativa disciplina il coordinamento tra ENAV S.p.A. ed il Gestore Aeroportuale, nel rispetto della normativa applicabile in vigore, relativamente alla gestione operativa delle Stop-bar e No entry Bar. La procedura illustra le modalità con cui condurre le ispezioni dei raccordi di pista AB, AC, AD e AE che saranno svolte per minimizzare i possibili allarmi generati dal sistema anti-intrusione.

### **9.3 Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive**

All’interno delle procedure citate nella presente sezione sono riportate le frequenze delle ispezioni e le modalità di gestione delle azioni conseguenti ai risultati delle stesse.

### PE.S09.MOV02-Ispezioni airside


Le ispezioni programmate sono modulate nell’intera giornata, coprono l’intera area di Movimento e sono svolte dal personale della Sicurezza Operativa previsto in turno H24. Nella procedura operativa vengono definite frequenza ed orari delle ispezioni programmate giornaliere, settimanale e bimestrale.

Nel caso vengano rilevate anomalie o inefficienze, oltre alla registrazione su tablet tramite software dedicato, si procede anche alla trasmissione all’ente tecnico ADR per la pianificazione di azioni manutentive correttive (“Riepilogo Anomalie Infrastrutturali” della MOV02). Per tutte le anomalie rilevate, è compito dell’operatore SAR associare alla segnalazione il ‘grado di allerta’ ritenuto opportuno, in base alla rilevanza sulla safety e sulla priorità di intervento.

Qualora l’anomalia riscontrata lo richieda, il Supervisore SAR si attiva per l’emissione del NOTAM secondo le modalità disciplinate nella MOV01 – Pubblicazione delle informazioni aeronautiche.

### PE.S09.MOV05-Rilevazione e diffusione condizioni superficiali di pista


La frequenza delle ispezioni, la gestione delle evidenze e delle azioni correttive vengono descritte all’interno della procedura.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.12
	Sezione 9	PROCEDURE PER L’ISPEZIONE, LA VALUTAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO, DELLE INFRASTRUTTURE, DI ALTRE AREE OPERATIVE E DELLE FACILITIES (INCLUSE LE VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DI ATTRITO DELLA SUPERFICIE DELLA PISTA)	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 9.3	Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive	22/07/2024

Vengono descritte le frequenze di svolgimento delle verifiche funzionali e delle verifiche operative, effettuate anche in casi di condimeteo avverse, e le valutazioni ed analisi derivate dalla lettura del coefficiente di attrito.

PE.S09.MOV21 Pulizie pista raccordi piazzali e sfalcio erba


Per ogni tipologia di attività è presente all’interno della procedura la frequenza con cui queste vengono svolte e le modalità di registrazione degli interventi effettuati e delle anomalie riscontrate.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.13
	Sezione 9	<b>PROCEDURE PER L’ISPEZIONE, LA VALUTAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO, DELLE INFRASTRUTTURE, DI ALTRE AREE OPERATIVE E DELLE FACILITIES (INCLUSE LE VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DI ATTRITO DELLA SUPERFICIE DELLA PISTA)</b>	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 9.3	Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive	22/07/2024


### Matrice procedure

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire i requisiti di cui alla presente sezione.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S09.MOV02	<b>Ispezioni Airside</b>	La procedura definisce il flusso informativo, le responsabilità e le modalità operative di effettuazione delle ispezioni programmate, su richiesta ed integrative dell’area Airside. La procedura contiene anche il controllo visivo delle facilities.
PE.S09.MOV04	<b>Operazioni UAS sul sedime aeroportuale</b>	<a href="#">Il documento descrive le procedure di pianificazione e conduzione di operazioni UAS sul sedime dell’aeroporto di Roma – Ciampino. Tali procedure sono definite in accordo alla normativa applicabile ed in particolare alla Circolare ENAC ATM-09A.</a>
PE.S09.MOV05	<b>Rilevazione e valutazione della condizione superficiale della pista di volo e trasmissione all'Ente ATS delle relative informazioni</b>	La procedura definisce i criteri e gli strumenti utilizzati per la valutazione della condizione superficiale della pista sia nel caso di “verifiche funzionali”, condotte periodicamente per la programmazione della sgommatura e in condizioni dry mediante la misura del coefficiente di attrito, sia nel caso di “verifiche operative” condotte in caso di pista bagnata o contaminata, nonché il flusso informativo, le responsabilità, l’interpretazione dei dati e l’invio delle informazioni agli Enti competenti e/o interessati.
PE.S09.MOV21	<b>Pulizie pista raccordi piazzali e sfalcio erba</b>	La procedura definisce le responsabilità e le modalità operative per le attività di pulizia e sfalcio dell’erba dell’area di movimento aeromobili, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni. La pulizia delle aree operative airside è finalizzata al contenimento del F.O.D., ed è focalizzata al mantenimento di condizioni adeguate alla circolazione di aeromobili, autoveicoli e mezzi.
PE.S09.MOV04	<b>Operazioni UAS sul sedime aeroportuale (in sperimentazione)</b>	Il documento descrive le procedure di pianificazione e conduzione di operazioni UAS sul sedime dell’aeroporto di Roma – Ciampino.
Accordo ADR-ENAV Allegato 4	<b>Operazioni in condizioni atmosferiche invernali/condizioni meteorologiche avverse</b>	Il presente allegato ha lo scopo di descrivere le procedure operative locali per operazioni in condizioni atmosferiche invernali e operazioni in

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.14
	Sezione 10	ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 9.3	Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive	22/07/2024

		condizioni meteorologiche avverse sull’aeroporto di Ciampino.
<b>Accordo ADR-ENAV Allegato 8</b>	<b>Gestione dei flussi di informazione</b>	Il presente allegato ha lo scopo di descrivere e disciplinare le attività di coordinamento e di interfaccia in essere tra ADR ed ENAV nell’ambito dello scambio delle informazioni per la gestione operativa, per la gestione degli eventi aeronautici e per le performance di safety nell’ambiente aeroportuale, comprese le informazioni legate allo svolgimento delle ispezioni, valutazione e segnalazione delle condizioni dell’area di movimento.
<b>ALLEGATO-VERBALE di coordinamento ADR-ENAV</b>	<b>Procedura “Gestione Operativa Implementazione barre di arresto: Stop Bar/No-entry Bar”</b>	Procedura Operativa disciplina il coordinamento tra ENAV S.p.A. ed il Gestore Aeroportuale, nel rispetto della normativa applicabile in vigore, relativamente alla gestione operativa delle Stop-bar e No entry Bar. La procedura illustra le modalità con cui condurre le ispezioni dei raccordi di pista AB, AC, AD e AE che saranno svolte per minimizzare i possibili allarmi generati dal sistema anti-intrusione.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.15
	Sezione 10	ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 10.1	Checklist di ispezione, logbook e conservazione dei dati	22/07/2024

## 10. ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Gli impianti relativi agli AVL sono di proprietà del gestore Aeroporti di Roma Spa; mentre gli impianti relativi alle radioassistenze sono di proprietà di ENAV.

Per quanto riguarda gli AVL, la gestione operativa è di responsabilità di ENAV, mentre la manutenzione è di responsabilità di ADR.

La gestione operativa degli impianti AVL (accensione, spegnimento e controllo della luminosità) è svolta direttamente dall’ENAV.

In caso ADR abbia la necessità di intervenire sugli impianti AVL per aspetti legati alla loro manutenzione, ENAV cede i comandi alla postazione ADR.

Resta comunque la possibilità tecnica e procedurale per la Torre di Controllo di riprendere i comandi in qualsiasi momento se ne presenti la necessità.

Le comunicazioni che in queste fasi intercorrono fra ADR e ENAV-TWR avvengono attraverso una linea telefonica registrata.

Tutti i comandi e le operazioni svolte sono registrate in modalità elettronica.

La descrizione completa della configurazione di tutti gli aiuti visivi disponibili (che comprende gli AVL, la segnaletica verticale ed orizzontale) è presente nella procedura PE.S10.MAN08-Descrizione e manutenzione degli AVL, che definisce gli aspetti legati agli AVL, e nella procedura PE.S10.MAN13-Gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale delle infrastrutture di Volo che definisce gli aspetti legati alla segnaletica verticale e orizzontale.

Per l’ubicazione degli AVL e della segnaletica verticale ed orizzontale si rimanda alla planimetria PC.S4.APRO4-Aerodrome visual and non visual aids.

I programmi di manutenzione sono elaborati anche nel rispetto dei principi dello Human Factor e assicurando la disponibilità dei mezzi necessari per l’esecuzione delle attività manutentive pianificate.

### 10.1 Checklist di ispezione, logbook e conservazione dei dati

All’interno delle procedure PE.S10.MAN08, PE.S10.MAN13, PE.S10.MAN14 descritte nel presente paragrafo sono riportati i dettagli delle liste di controllo adottate per l’esecuzione delle ispezioni.


Il registro delle anomalie rilevate dalla Sicurezza Operativa (logbook) è riportato come allegato alla procedura MOV 02 e la sua gestione è dettagliata all’interno del par 7.7 Segnalazioni anomalie e richieste intervento della stessa MOV02. Le anomalie riscontrate nel corso delle ispezione condotte dal personale AVL, vengono riportate nel rispettivo registro di ispezione.

Tutte le evidenze a supporto delle attività eseguite sono mantenute in conformità con i requisiti di record keeping (Cfr. ADR.OR D.035) e sono archiviate presso l’unità organizzativa CIM.

- PE.S10.MAN08 - Descrizione e manutenzione degli AVL

La funzione manutenzione del gestore presidia gli impianti AVL h24, e si articola sulle seguenti attività:



	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.16
	Sezione 10	ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 10.2	Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive	22/07/2024

- ispezioni/verifiche (diurne e notturne);
- manutenzione programmata;
- interventi di riparazione, a seguito di guasto.

Le schede d’ispezione degli impianti AVL sono riportate come allegati alla procedura PE.S10.MAN08.

- PE.S10.MAN14 - Controllo segnalazioni ostacoli interni ed esterni

Le schede di ispezioni degli ostacoli interni ed esterni sono riportate come allegato esterno alla procedura PE.S10.MAN14 (PE.S10.MAN14.ALL1 scheda di ispezione ostacoli interni ed esterni).

- PE.S10.MAN13 - Gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale delle infrastrutture di volo

La descrizione del processo di gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale delle infrastrutture di volo è riportata all’interno della procedura PE.S10.MAN13.

## 10.2 Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive

- PE.S10.MAN08 - Descrizione e manutenzione degli AVL

Per esercitare un controllo costante sullo stato di agibilità ed efficienza degli Aiuti Visivi Luminosi nelle loro varie componenti, il personale di manutenzione svolge le attività di ispezione/manutenzione a frequenza stabilita con automezzo abilitato e in diretto coordinamento, attraverso la radio di bordo, con il personale di TWR. Il programma delle attività di ispezioni/verifiche/manutenzione programmata è riportato nell’allegato “Programma manutenzioni AVL”. La gestione delle anomalie e delle azioni correttive è riportato all’interno del diagramma di flusso del processo.

- PE.S10.MAN14 - Controllo segnalazioni ostacoli interni ed esterni


Il personale CIM, con frequenze riportate nell’Allegato 1 “Scheda di ispezione ostacoli interni ed esterni”, effettua un giro ispettivo sulla base dell’elenco degli ostacoli esterni contenuto nel Mda PC.S4.A-PRO11- Obstacles Outside boundary e degli ostacoli interni contenuto nel Mda PC.S4.A-PRO10- Obstacles Inside boundary. I casi di inefficienze, segnalazione nuovi ostacoli sono gestiti come riportato all’interno della procedura.

- PE.S10.MAN13 - Gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale delle infrastrutture di volo


La gestione della frequenza della manutenzione è basata sul ciclo di vita (o di deterioramento) della segnaletica orizzontale statisticamente determinato, sulla quale si interviene con cadenza regolare. La frequenza degli interventi è riportata nella suddetta procedura.

### Matrice procedure

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire i requisiti di cui alla presente sezione:

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.17
	Sezione 10	ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 10.2	Frequenza delle ispezioni, gestione delle evidenze e delle azioni correttive	22/07/2024

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S09.MOV02	<b>Ispezioni Airside</b>	La procedura definisce il flusso informativo, le responsabilità e le modalità operative di effettuazione delle ispezioni programmate, su richiesta ed integrative dell’area Airside, incluse le ispezioni dei sistemi luminosi AVL e la segnaletica orizzontale e verticale.
PE.S10.MAN08	<b>Descrizione e manutenzione degli AVL</b>	La procedura ha lo scopo di illustrare le attività che il gestore mette in atto per la manutenzione dei sistemi AVL.
PE.S10.MAN13	<b>Gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale delle infrastrutture di volo</b>	La presente procedura ha lo scopo di definire le modalità di gestione degli interventi manutentivi della segnaletica orizzontale ed il monitoraggio per il mantenimento delle caratteristiche prestazionali della stessa.
PE.S10.MAN14	<b>Controllo segnalazioni ostacoli interni ed esterni</b>	La procedura ha lo scopo di illustrare le attività e le procedure da mettere in atto per il monitoraggio dell’efficienza dei sistemi di segnalazione luminosi e non, siti nell’area sottostante le superfici di delimitazione degli ostacoli, all’interno e all’esterno del sedime aeroportuale, nell’area di circuitazione.


 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.18
	Sezione 11	EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI	Rev. 2
	-	-	29/11/2019

## 11. EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI

La presente sezione include istruzioni sull’operatività, manutenzione e intervento, nonché l’eventuale informativa a riguardo, degli equipaggiamenti aeroportuali.

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire i requisiti di cui alla presente sezione.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S11.ACC-ADR-ENAV.ALL2</b>	<b>Facilities</b>	Il documento definisce i perimetri di competenza di ENAV e ADR, specificando ruoli e competenze in merito a Servizi operativi aeroportuali, impianti e installazioni degli Aiuti visivi e impianti elettrici aeroportuali.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.19
	Sezione 12	MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Operazioni che comportano condizioni di sovraccarico delle infrastrutture	22/07/2024

## 12. MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO

La presente sezione contiene le procedure che illustrano le modalità di monitoraggio delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo e la pianificazione degli interventi di manutenzione programmati (predittivi) e non programmati (su guasto). In questa sezione, inoltre, viene illustrato il mantenimento in condizioni operative delle aree pavimentate, soggette al transito ed alla sosta di aeromobili, e delle aree non pavimentate avente funzione di strisce di sicurezza delle infrastrutture di volo air side dell’Aeroporto “G. B. Pastine” di Ciampino mediante l’esecuzione di ispezioni periodiche e attività manutentive a cadenza prefissata, con riferimento alla raccolta e deflusso delle acque piovane

I programmi di manutenzione sono elaborati nel rispetto dei principi dello Human Factor e assicurando la disponibilità dei mezzi necessari per l’esecuzione delle attività manutentive pianificate.

La presente sezione si articola sulla base dei contenuti di seguito riportati.

### 12.1 Manutenzione dell’area di movimento relativa ad aree pavimentate, a piste e vie di rullaggio non pavimentate, al drenaggio delle piste, delle strip e dell’aeroporto


Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S12.MAN01 Gestione della manutenzione delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo e PE.S12.MAN18 Airport Management Drainage System; in particolare quest’ultima prende in esame la gestione dei sistemi di drenaggio.

### 12.2 Operazioni che comportano condizioni di sovraccarico delle infrastrutture

Per quanto concerne le overload operations non sono applicabili in quanto, il valore del PCN è calcolato ogni 3 anni utilizzando il reale traffic mix presente sull’aeroporto della singola infrastruttura; tale dato è comunicato da PH MOV al PH MAN ogni qualvolta si rende necessario l’aggiornamento del PCN.

PH MAN comunica a PH MOV eventuali aeromobili critici ai fini della pianificazione delle infrastrutture e di evitare Overload operation.

Si evidenzia inoltre che gli aeromobili che operano sullo scalo diretti in area militare sono prevalentemente legati all’attività di stato/istituzionale pertanto, aventi un peso al decollo notevolmente inferiore al MTOW utilizzato per il calcolo del PCN.


	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.20
	Sezione 12	MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Operazioni che comportano condizioni di sovraccarico delle infrastrutture	22/07/2024

### Matrice procedure

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire la manutenzione:

- delle aree pavimentate delle infrastrutture di volo
- delle strip e resa;
- del sistema drenante.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S12.MAN01</b>	<b>Gestione della manutenzione delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo</b>	La presente procedura ha lo scopo di definire le modalità di monitoraggio delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo e stabilire la pianificazione degli interventi di manutenzione programmati (predittivi) e non programmati (su guasto)
<b>PE.S12.MAN18</b>	<b>Airport Management Drainage System</b>	La procedura definisce le modalità per il mantenimento in condizioni operative delle aree pavimentate, soggette al transito ed alla sosta di aeromobili, e delle aree non pavimentate avente funzione di strisce di sicurezza delle infrastrutture di volo air side dell’Aeroporto “G. B. Pastine” di Ciampino mediante l’esecuzione di ispezioni periodiche e attività manutentive a cadenza prefissata, con riferimento alla raccolta e deflusso delle acque piovane

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.21
	Sezione 13	GESTIONE DEI LAVORI IN AREA DI MOVIMENTO	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Modalità e mezzi di comunicazione con i fornitori dei servizi di traffico aereo nel corso dei lavori	22/07/2024

## 13. GESTIONE DEI LAVORI IN AREA DI MOVIMENTO

### 13.1 Coordinamento, pianificazione e realizzazione di infrastrutture e lavori di manutenzione

Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S13.MOV08-Controllo lavori in airside. La procedura definisce le attività operative legate all’apertura, al coordinamento e al monitoraggio dei cantieri. Definisce inoltre le modalità rilascio in servizio delle aree a seguito del completamento dei lavori. La procedura si applica in tutta l’area di Manovra e di Apron, e sulle strade di servizio adiacenti.

ADR, governa le attività svolte nella redazione dei progetti, in conformità alla Circolare ENAC APT-21. L’attività progettuale può riguardare:

- infrastrutture di volo;
- opere civili, viabilità e parcheggi;
- impianti elettrici, elettromeccanici, termici, idrici
- impianti e sistemi di movimentazione bagagli;
- impianti speciali (safety, security, informativa e telecomunicazione).

I progetti sono gestiti in adeguamento a quanto previsto dalla normativa nazionale e dalla procedura di gestione del cambiamento di cui alla parte B del Manuale di Aeroporto. In fase esecutiva, si provvede, altresì, al controllo cantieri in adeguamento ad apposita procedura.


L’accordo ADR-ENAV “Allegato 9 -Gestione del cambiamento” è la procedura di interfaccia tra ADR ed ENAV che definisce le modalità di gestione delle informazioni per cambiamenti introdotti dal Gestore impattanti su ENAV e viceversa.

La procedura PE.S33.PRO01-Procedura progettazione, definisce le modalità con le quali ADR garantisce il rispetto dei requisiti e degli standard normativi ai fini della Certificazione d’Aeroporto, nell’ambito delle attività di progettazione codificate nella relativa istruzione operativa aziendale di “Pianificazione e Progettazione”. La procedura assicura altresì il corretto espletamento delle progettazioni ai fini della safety aeroportuale e della gestione del processo di Change Management.

### 13.2 Modalità e mezzi di comunicazione con i fornitori dei servizi di traffico aereo nel corso dei lavori


Il coordinamento con l’Ente Nazionale di Assistenza al Volo, viene effettuato in applicazione alla procedura di interfaccia di gestione del cambiamento e del flusso delle informazioni di cui all’accordo ADR-ENAV.

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire i requisiti di cui alla presente sezione.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.22
	Sezione 13	GESTIONE DEI LAVORI IN AREA DI MOVIMENTO	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Modalità e mezzi di comunicazione con i fornitori dei servizi di traffico aereo nel corso dei lavori	22/07/2024

### Matrice procedure

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S13.MOV08	<b>Controllo lavori airside</b>	<p>La procedura stabilisce le azioni da seguire quando si effettuano lavori di manutenzione o di nuove realizzazioni all’interno dell’airside che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili, al fine di controllare il rischio per le operazioni aeroportuali. La procedura definisce le attività operative legate all’apertura e alla gestione dei cantieri e al successivo rilascio delle aree a seguito di lavori in area di Manovra, di Apron e comunque su tutta l’area di Movimento e delle strade di servizio adiacenti, che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili. La procedura garantisce che la sicurezza dell’aeromobile non venga impattata dai lavori aeroportuali e che la sicurezza dei lavori aeroportuali non venga influenzata dall’operatività dello scalo.</p> <p>La procedura è commisurata al volume ed alla natura delle operazioni presenti sullo scalo.</p>
PE.S13.ACC-ADR-ENAV.ALL 8	<b>Gestione dei flussi di informazione</b>	La procedura definisce il processo di scambio informazioni inerenti la safety tra ADR e ENAV.
PE.S13.ACC-ADR-ENAV.ALL 9	<b>Gestione del cambiamento ENAV-ADR</b>	La procedura definisce il processo di interfaccia tra le due organizzazioni certificate, ENAV-ADR, sulla gestione del cambiamento.
<b>PE.S20.INTERFACCIA ORGANIZZATIVA VVF-ADR</b>	<b>Interfaccia organizzativa VVF-ADR</b>	La procedura descrive le modalità di implementazione delle misure atte a consentire un efficace coordinamento tra ADR e il Comando Provinciale dei VVF nel garantire l’espletamento del Rescue and Firefighting Service (RFFS), ovvero del servizio di soccorso e lotta antincendio.
PE.S15.GEN01	<b>Disposizioni di Safety</b>	Il Volume 5 Cantieri airside delle Disposizioni di Safety definisce, in relazione all’oggetto del volume, le prescrizioni rivolte ai soggetti operanti sullo scalo

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.23
	Sezione 14	GESTIONE DEL PIAZZALE (APRON MANAGEMENT SERVICE – AMS)	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Servizio di marshalling e di follow-me	22/07/2024

## 14. GESTIONE DEL PIAZZALE (APRON MANAGEMENT SERVICE – AMS)

### 14.1 Trasferimento dell’aeromobile tra il fornitore dei servizi di traffico aereo e l’AMS unit

Il presente requisito è affrontato e descritto nel PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL6 Ordinato Movimento.

### 14.2 Assegnazione piazzole di sosta aeromobili

Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety - Volume 4 Gestione piazzole e movimentazione aeromobili e mezzi in area apron redatta in linea con la procedura PE.S14.MOV09-Gestione del piazzale e dei parcheggi, per aeromobili ad ala fissa, e con la PE.S14.MOV14-Movimentazione degli elicotteri sui piazzali per aeromobili ad ala rotante.

### 14.3 Avvio motori e push-back

Il presente requisito è affrontato e descritto nella PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety - Volume 4 Gestione piazzole e movimentazione aeromobili e mezzi in area apron e nella PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL6 Ordinato Movimento.

### 14.4 Servizio di marshalling e di follow-me


Il presente requisito è affrontato e descritto nella PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety - Volume 4 Gestione piazzole e movimentazione aeromobili e mezzi in area apron e nella PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL6 Ordinato Movimento.

La procedura di traino in aree a regolamentazione speciale (rif. GM1 ADR-DSN.L.590) come tutte le prescrizioni operative legate all’utilizzo delle posizioni di sosta all’interno del piazzale Golf, sono descritte all’interno degli stessi documenti sopraccitati, entrambi già parte integrante della Sezione 14.


### Matrice procedure

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire la gestione del piazzale aeromobili ed i requisiti di cui alla presente sezione.



	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.24
	Sezione 14	GESTIONE DEL PIAZZALE (APRON MANAGEMENT SERVICE – AMS)	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Servizio di marshalling e di follow-me	22/07/2024

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S15.GEN01</b>	Disposizioni di Safety	<p>Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.</p> <p>Il Volume 4 Gestione piazzole e movimentazione aeromobili e mezzi in area apron delle Disposizioni di Safety definisce le norme d’utilizzo delle piazzole sosta e la movimentazione degli aeromobili sull’Apron.</p>
<b>PE.S14.MOV09</b>	<b>Gestione del piazzale e dei parcheggi</b>	La procedura definisce i flussi informativi e le modalità relative al processo di pianificazione, assegnazione ed utilizzo di piazzole per gli aeromobili in arrivo e partenza su CIA, con l’esclusione delle modalità di utilizzo delle infrastrutture.
<b>PE.S14.MOV14</b>	<b>Movimentazione elicotteri sull’apron</b>	La procedura riguarda la regolamentazione della movimentazione degli aeromobili ad ala rotante nell’apron, individuando percorsi che assicurino la presenza dei franchi di sicurezza adeguati.
PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL6	Ordinato Movimento	L’istruzione operativa definisce le attività di ENAV-C.A Ciampino e di ADR S.p.A. al fine di assicurare l’ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali, assegnare le piazzole di sosta agli aeromobili, assicurare l’ordinato movimento degli altri mezzi e del personale sui piazzali al fine di non interferire con l’attività di movimentazione degli aeromobili.
<b>PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL3</b>	<b>SMGCS</b>	ADR ed ENAV hanno redatto il presente documento che contiene una matrice con i riferimenti alla documentazione comprovante la presenza di un Surface Movement Guidance and Control System presso lo scalo di Ciampino

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.25
	Sezione 15	GESTIONE DELLA SAFETY SUL PIAZZALE	Rev. 14
	Paragrafo 13.1	Prevenzione FOD, inclusa pulizia del piazzale	22/07/2024

## 15. GESTIONE DELLA SAFETY SUL PIAZZALE

### 15.1 Prevenzione e protezione dal jet blast e downwash

Il fenomeno del Jet Blast/Downwash è dato dal flusso di aria e gas di scarico prodotto dal getto dei motori a reazione di un aeromobile/dalle pale del rotore di un elicottero. La pericolosità di tale fenomeno è legata sia alla velocità di uscita dei gas sia alla loro temperatura.

Nell'ambito delle attività del Risk management, sono periodicamente valutate le condizioni operative dello Scalo di Ciampino in termini di materiale aeronautico operante che di livelli di traffico. Tali aspetti, insieme all'analisi degli eventi registrati nello Scalo, consentono di definire le caratteristiche infrastrutturali e le procedure operative necessarie a ridurre i rischi collegati al fenomeno entro valori di accettabili.

Di seguito si riepilogano sinteticamente le principali barriere adoperate dal Gestore per prevenire/mitigare il fenomeno del Jet blast/Downwash:

- PE.S33.PRO01-Procedura progettazione;
- Iter approvativo dei progetti da parte di ENAC;
- Processo di Management of Change applicato a tutte le modifiche infrastrutturali;
- Safety notice dedicati alle attività a rischio;
- Procedure dedicate alle attività a rischio (piazzole self in/self out, accensione in piazzola, prova motori);
- Posizionamento degli start up point definito in base a valutazioni empiriche (simulazioni e misurazioni sul campo);
- Posizionamento di adeguata segnaletica;
- Corretta pianificazione e controllo dei cantieri in area di movimento;
- Utilizzo delle informazioni aeronautiche (AIP/NOTAM) per gestire le circostanze di cantieri in corso;
- Descrizione dei pericoli e delle corrette norme comportamentali nell'ambito del corso Airside Safety;

Il presente requisito è affrontato e descritto nelle procedure:

- PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety - Volume 4 Gestione piazzole e movimentazione aeromobili e mezzi in area apron;
- PE.S15-Manuale Airside Safety;
- PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL6 Ordinato Movimento.


### 15.2 Misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante agli aeromobili

Le misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante aeromobili sono garantite dai seguenti documenti:

- PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety - Volume 3 – Apron Safety
- PE.S15.MOV18-Rifornimento carburante aeromobili.

### 15.3 Prevenzione FOD, inclusa pulizia del piazzale

La prevenzione FOD è garantita dalle seguenti procedure:

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.26
	Sezione 15	GESTIONE DELLA SAFETY SUL PIAZZALE	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Procedure per scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra.	22/07/2024

- PE.S15.GEN02 - FOD Control Programme;
- PE.S15.GEN01 - Disposizioni di Safety- Volume 3 – Apron Safety;
- PE.S13.MOV08 - Controllo lavori in airside;
- PE.S09.MOV21 - Pulizia pista raccordi piazzali e sfalcio erba.

#### 15.4 Verifica del rispetto delle procedure di safety da parte del personale operante sul piazzale

Il rispetto delle procedure di Safety è verificato attraverso le seguenti attività, definite nella PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety - Volume 1 Disposizioni generali:


- monitoraggio e segnalazione effettuato dalla Sicurezza Operativa durante l’espletamento delle attività di competenza;
- monitoraggio e segnalazione effettuato dal Safety & Compliance monitoring management durante l’espletamento delle attività di competenza.
- inoltre, come descritto nella Parte B del MDA, ogni soggetto operante in airside è tenuto a segnalare mediante Modulo GSR ogni anomalia riscontrata.

#### 15.5 Procedure per scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra.

Le condizioni e le limitazioni per gli imbarchi/sbarchi a piedi dei passeggeri sono riportate all’interno della PE.S15.GEN01-DDS-vol4-Gestione piazzali.

Le limitazioni alla circolazione dei mezzi per proteggere i passeggeri sono definiti nella PE.S15.GEN01-DDS-vol2-Circolazione airside.


Procedure di controllo e protezione dei passeggeri sono definite nella PE.S15.GEN01-DDS-vol3-Apron Safety.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.27
	Sezione 15	GESTIONE DELLA SAFETY SUL PIAZZALE	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Procedure per scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra.	22/07/2024


### Matrice procedure

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di assicurare il mantenimento della safety in apron ed i requisiti di cui alla presente sezione.


Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S15.GEN01</b>	<b>Disposizioni di Safety</b>	<p>Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nell’identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.</p> <p><u>PE.S15.GEN01 - Vol1 - Disposizioni generali</u></p> <p>Definisce le disposizioni di safety attraverso le procedure di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio e segnalazione effettuato dalla Sicurezza Operativa durante l’espletamento delle attività di competenza;</li> <li>- monitoraggio e segnalazione effettuato dal Safety &amp; Compliance monitoring management durante l’espletamento delle attività di competenza.</li> </ul> <p><u>PE.S15.GEN01-DDS-Vol2-Circolazione airside</u></p> <p>Definisce le limitazioni alla circolazione dei mezzi per proteggere i passeggeri</p> <p><u>PE.S15.GEN01-DDS-vol3-Apron Safety</u></p> <p>Raccoglie anche tutte le misure di safety relative alla prevenzione del FOD e applicabili ai differenti contesti operativi in area di manovra ed apron:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica delle piazzole per presenza FOD nelle varie fasi del Turn Around;</li> <li>- Verifica dell’area di lavoro, evitando la produzione di FOD;</li> <li>- Corretta gestione dei Rifiuti generici e di bordo;</li> <li>- Corretto utilizzo delle reti di contenimento dei bagagli, materiali trasportati.</li> </ul>

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.28
	Sezione 15	GESTIONE DELLA SAFETY SUL PIAZZALE	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Procedure per scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra.	22/07/2024

		<p>Definisce le disposizioni di safety durante le operazioni di rifornimento carburante aeromobili</p> <p><u>PE.S15.GEN01-DDS-vol4-Gestione piazzali</u></p> <p>Riporta le condizioni e le limitazioni per gli imbarchi/sbarchi a piedi dei passeggeri</p> <p>Riporta le procedure dedicate alle attività a rischio Jetblast/downwash (piazzole self in/self out, accensione in piazzola, prova motori)</p>
<b>PE.S15-Manuale Airside Safety</b>	<b>Manuale Airside safety</b>	Il manuale riporta le regole generali che devono essere seguite da tutti gli operatori che, a qualsiasi titolo, svolgono attività in airside al fine di garantire i livelli di sicurezza delle operazioni previsti sullo scalo di Ciampino.
<b>PE.S15.MOV18</b>	<b>Rifornimento carburante aeromobili</b>	La procedura definisce i compiti assegnati ai singoli enti, il flusso informativo fra gli stessi e le modalità da adottare durante le fasi di rifornimento carburante con o senza passeggeri a bordo o durante l'imbarco o sbarco degli stessi, definendo le responsabilità, le azioni e le attività di ogni singolo soggetto coinvolto nelle operazioni sopracitate.
<b>PB.S3.TRN01</b>	<b>Training program</b>	Il piano della formazione contiene i corsi che devono essere eseguiti al fine di svolgere le proprie mansioni con la qualifica necessaria. Il Piano comprende anche la formazione alla circolazione in area di movimento applicabile sia ai soggetti privati che ai soggetti pubblici
<b>PE.S09.MOV21</b>	<b>Pulizie pista raccordi piazzali e sfalcio erba</b>	La procedura definisce le responsabilità e le modalità operative per le attività di pulizia e sfalcio dell'erba dell'area di movimento aeromobili, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni. La pulizia delle aree operative airside è finalizzata al contenimento del F.O.D., ed è focalizzata al mantenimento di condizioni adeguate alla circolazione di aeromobili, autoveicoli e mezzi.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.29
	Sezione 15	GESTIONE DELLA SAFETY SUL PIAZZALE	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 13.1	Procedure per scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra.	22/07/2024

<b>PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL6</b>	<b>Ordinato Movimento</b>	L’istruzione operativa definisce le attività di ENAV-C.A Ciampino e di ADR S.p.A. al fine di assicurare l’ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali, assegnare le piazzole di sosta agli aeromobili, assicurare l’ordinato movimento degli altri mezzi e del personale sui piazzali al fine di non interferire con l’attività di movimentazione degli aeromobili.
<b>PE.S15.GEN02</b>	<b>FOD Control Programme</b>	<p>Definisce le procedure per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diffondere il programma e la cultura della prevenzione del FOD,</li> <li>• evitare che si generi FOD;</li> <li>• rilevare, rimuovere, contenere e smaltire prontamente il FOD;</li> <li>• raccogliere e analizzare dati e informazioni per individuare le fonti e il loro andamento e per attuare misure correttive e/o preventive per migliorare l’efficacia del programma.</li> </ul>

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.30
	Sezione 16	CONTROLLO DEI VEICOLI OPERANTI IN AREA DI MOVIMENTO, REGOLE DI CIRCOLAZIONE E RILASCIO DELLE PATENTI AEROPORTUALI	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024


## 16. CONTROLLO DEI VEICOLI OPERANTI IN AREA DI MOVIMENTO, REGOLE DI CIRCOLAZIONE E RILASCIO DELLE PATENTI AEROPORTUALI

La presente sezione comprende:

- le procedure per il controllo dei veicoli che operano nell'area di movimento, per il rilascio di autorizzazioni e permessi temporanei di veicoli che operano in area di movimento, inclusi obblighi del conducente, regole della circolazione, i diritti di precedenza, i limiti di velocità e le procedure per il rilascio delle patenti aeroportuali. Tutti i mezzi ed attrezzature circolanti non scortati nell'area di movimento devono essere provvisti di autorizzazione alla circolazione in Airside (ACA). Il numero di veicoli ammessi in area di apron è limitato a quanto previsto dai contratti stipulati con le società di handling e di manutenzione aeronautica, e il tempo di permanenza è limitato al tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni; l'autorizzazione all'accesso in Area di manovra è rilasciata e limitata ai soli mezzi che devono accedere in maniera continuativa per motivi operativi;
- le procedure che definiscono le modalità per la scorta dei veicoli occasionalmente utilizzati nelle aree dove è richiesto il contatto radio, nonché per i veicoli temporaneamente autorizzati ad operare nell'area di movimento;
- le procedure e le responsabilità per stabilire e monitorare l'attuazione del programma di manutenzione per i veicoli che operano in Apron. I programmi di manutenzione dei mezzi sono elaborati anche nel rispetto dei principi dello Human Factor e assicurando la disponibilità dei mezzi necessari per l'esecuzione delle attività manutentive pianificate. Il monitoraggio dell'attuazione del programma di manutenzione per i veicoli che operano in Apron viene garantito attraverso le attività di compliance monitoring, nello specifico tramite gli audit di I e II livello così come esplicitato nella sezione 2 della Parte B del Manuale di Aeroporto.


La matrice che segue, infatti, riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di regolare la circolazione in area di movimento ed i requisiti di cui alla presente sezione.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S15.GEN01</b>	<b>Disposizioni di Safety</b>	<p>Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.</p> <p>Il Volume 2 Circolazione Airside delle Disposizioni di Safety definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i requisiti e le dotazioni obbligatorie per i veicoli e i rimorchi che operano in Airside, compresi gli standard applicabili al programma di manutenzione di mezzi ed</li> </ul>


	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.31
	Sezione 16	<b>CONTROLLO DEI VEICOLI OPERANTI IN AREA DI MOVIMENTO, REGOLE DI CIRCOLAZIONE E RILASCIO DELLE PATENTI AEROPORTUALI</b>	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024

		<p>equipaggiamenti. Descrive inoltre la procedura di rimozione dei veicoli, rimorchi ed equipaggiamenti, qualora questi costituiscano un pericolo (reale o potenziale), intralcio o causa di FOD.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le regole di circolazione in Airside, inclusi limiti di velocità e rispetto delle precedenza, la cui conoscenza è fondamentale al fine di ottenere l’abilitazione alla guida in Airside ADC, ed è rivolto a tutti coloro i quali debbano mettersi alla guida di un veicolo in area Airside. Il documento non descrive la tipologia di segnaletica orizzontale e verticale dello scalo e le definizioni delle aree. Tali definizioni sono contenute nei volumi obbligatori di formazione</li> <li>• il processo di formazione, abilitazione, rilascio e rinnovo del permesso di guida di tipo A ed M. Descrive inoltre il processo sanzionatorio basato su un sistema a punti, che comprende la decurtazione dei punti ADC, fino alla sospensione o revoca della stessa.</li> <li>• le regole da applicare in caso di scorta dei mezzi nell’area di movimento elencandole nel seguente documento</li> </ul>
<b>PE.S16.PROCEDURA ACA CIAMPINO</b>	<b>Procedura ACA</b>	<p>Procedura per il rilascio dell’autorizzazione alla circolazione in Airside.</p> <p>Definisce il processo di richiesta, istruttoria e rilascio dell’ACA. Descrive inoltre le modalità di rinnovo, sospensione e cancellazione.</p>
<b>PE.S16.MOV16</b>	<b>Circolazione in Airside</b>	<p>La procedura è redatta al fine di regolare la corretta circolazione nell’area di movimento dei veicoli che vi operano.</p>
<b>PE.S16.ADC volume 1</b>	<b>Manuale per la guida in apron</b>	<p>Il presente manuale riporta le regole di circolazione in Airside, la cui conoscenza è fondamentale al fine di ottenere l’abilitazione alla guida in apron.</p>
<b>PE.S16.ADC volume 2</b>	<b>Manuale per la guida in area di manovra</b>	<p>Il manuale riporta le regole di circolazione in area di manovra</p>



	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.32
	Sezione 16	CONTROLLO DEI VEICOLI OPERANTI IN AREA DI MOVIMENTO, REGOLE DI CIRCOLAZIONE E RILASCIO DELLE PATENTI AEROPORTUALI	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024

<b>PE.S16.ADC volume 3</b>	<b>Manuale per l’abilitazione alle comunicazioni radiotelefoniche</b>	Il manuale riporta le regole da seguire nelle comunicazioni radiotelefoniche con la Torre di controllo
<b>PB.S3.TRN01</b>	<b>Training program</b>	Il piano della formazione contiene i corsi che devono essere eseguiti al fine di svolgere le proprie mansioni con la qualifica necessaria. Il Piano comprende anche la formazione alla circolazione in area di movimento applicabile sia ai soggetti privati che ai soggetti pubblici
<b>PE.S16.MAN17</b>	<b>Manutenzione Mezzi</b>	Nella procedura si descrive la gestione della manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di ADR S.p.A..
<b>PE.S15-Manuale Airside Safety</b>	<b>Manuale Airside safety</b>	Il manuale riporta le regole generali che devono essere seguite da tutti gli operatori che, a qualsiasi titolo, svolgono attività in airside al fine di garantire i livelli di sicurezza delle operazioni previsti sullo scalo di Ciampino.


	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.33
	Sezione 17	PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA FAUNA SELVATICA, INCLUSE LA VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALLA FAUNA E LE DISPOSIZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA, E LA DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI P	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024

## 17. PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA FAUNA SELVATICA, INCLUSE LA VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALLA FAUNA E LE DISPOSIZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA, E LA DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI PERTINENTI ALL' AIS; WILDLIFE STRIKE FORM

La valutazione dei pericoli della fauna selvatica e le disposizioni per l'attuazione del programma di controllo della fauna selvatica e la segnalazione di circostanze rilevanti per il servizio AIS ed i moduli per la segnalazione degli impatti con fauna selvatica sono affrontati e descritti nella procedura PE.S17.MOV11-Piano per la riduzione del rischio di wildlife.

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di garantire la gestione del rischio correlato alla presenza di fauna selvatica sullo scalo di Ciampino e soddisfare i requisiti di cui alla presente sezione.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S17.MOV11	<b>Piano per la riduzione del rischio da impatto con uccelli ed animali selvatici.</b>	La procedura definisce il flusso informativo nonché le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione ecologica del sedime e del monitoraggio e gestione dei volatili e degli animali selvatici al fine di garantire la costante sorveglianza delle aree di volo ed evitare la presenza di animali, prevenendo rischi d'impatto con wildlife.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.34
	Sezione 18	<b>MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE (SURROUNDINGS)</b>	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 18.1	<b>Monitoraggio degli ostacoli all’interno ed all’esterno del sedime aeroportuale e azioni da adottare, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale</b>	06/11/2023

## 18. MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE (SURROUNDINGS)

Il Regolamento 139/14 riporta: “Per quanto riguarda la gestione di ostacoli nei dintorni dell’aeroporto nonché le altre attività che si svolgono al di fuori del sedime aeroportuale ogni Stato membro può designare le diverse autorità e gli altri soggetti competenti per il monitoraggio, la valutazione e la riduzione dei rischi.

Scopo del presente regolamento è di non modificare l’attuale ripartizione dei compiti all’interno dello Stato membro. Tuttavia, è necessario che in ogni Stato membro venga assicurata un’organizzazione capillare delle competenze in materia di protezione dei dintorni dell’aeroporto e di monitoraggio e attenuazione dei rischi causati dalle attività umane. Occorre pertanto garantire che le autorità responsabili della protezione dei dintorni degli aeroporti dispongano delle competenze adeguate per espletare i loro obblighi.”

### 18.1 Monitoraggio degli ostacoli all’interno ed all’esterno del sedime aeroportuale e azioni da adottare, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale


Il Gestore effettua il controllo e il monitoraggio degli ostacoli esterni al sedime aeroportuale, per adottare, nei limiti delle sue competenze in materia di governo del territorio, le misure appropriate per attenuare i rischi. Le procedure di seguito descritte, si applicano entro i limiti della porzione di territorio rappresentata nella Carta ostacoli di tipo “B” (ovvero entro il limite esterno della Superficie Conica definita per l’aeroporto) in adesione alla “Linea Guida per il monitoraggio delle aree limitrofe agli aeroporti” emessa da ENAC.

In ottemperanza ai requisiti normativi, all'accordo ADR-ENAV e nel rispetto di quanto previsto nel regolamento 373/2017 di recente emissione, ENAV provvede ad inserire i dati inerenti agli ostacoli nel proprio Data base e, se ritenuto opportuno, riportarli nelle carte AOC tipo dell’aeroporto attraverso specifico ciclo AIRAC. Il gestore, che viene informato per conoscenza, terrà conto di quanto sopra e procederà all'aggiornamento del database degli ostacoli. Il gestore, ricevuto da ENAV il “data set” relativo all'ostacolo così come previsto dal REG EU 373/2017 e nel rispetto dei requisiti di qualità del Dato Aeronautico, procede all'aggiornamento degli elaborati del manuale di Aeroporto nel rispetto dei tempi definiti da ENAV al fine di mantenere elaborati e pubblicazioni aeronautiche tra loro conformi.

Inoltre il gestore, (PH PRO) svolge campagne di monitoraggio e rilievo topografico almeno una volta l’anno per l’aggiornamento delle planimetrie e topografie ostacoli.

Il presente requisito è affrontato e descritto nelle procedure:

- Accordo ADR-ENAV Allegato 7 – “Monitoraggio degli ostacoli alla navigazione aerea”. Descrive le modalità di interfaccia tra ADR ed ENAV per lo scambio dei dati relativi agli ostacoli alla navigazione aerea rappresentati nella carta ostacoli di tipo A e B.
- PE.S10.MAN14-Controllo segnalazioni ostacoli interni ed esterni – La procedura ha lo scopo di illustrare le attività e le procedure da mettere in atto per il monitoraggio dell’efficienza

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.35
	Sezione 18	<b>MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE (SURROUNDINGS)</b>	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 18.2	<b>Monitoraggio e mitigazione dei pericoli correlati alle attività umane e all’utilizzo del territorio in aeroporto e nei dintorni dello stesso, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale</b>	06/11/2023

dei sistemi di segnalazione luminosi e non, siti nell’area sottostante le superfici di delimitazione degli ostacoli, all’interno e all’esterno del sedime aeroportuale, nell’area di circuitazione.

## **18.2 Monitoraggio e mitigazione dei pericoli correlati alle attività umane e all’utilizzo del territorio in aeroporto e nei dintorni dello stesso, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale**

Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S18.MOV12-Monitoraggio ostacoli e pericoli derivanti da attività umana nei dintorni dell’aeroporto che descrive le modalità con cui il Gestore effettua il monitoraggio dei pericoli derivanti dall’attività umana, per adottare, nei limiti delle sue competenze in materia di governo del territorio, le misure appropriate per attenuare i rischi.

<sup>1</sup>Inoltre, al fine di fronteggiare la minaccia rappresentata dall’utilizzo improprio di droni in prossimità dell’aeroporto, mitigare i rischi per la sicurezza delle operazioni di volo e tutelare la continuità del servizio il gestore, ha implementato la procedura operativa “ALLERTA PRESENZA DI UAS”.

Tale procedura si applica in caso di segnalazione della presenza di UAS non autorizzati o che trasgrediscono alle prescrizioni autorizzative di ENAC, che violino l’area rossa della Circolare ENAC ATM-09A o che interferisce con le procedure di approccio o di decollo dell’aeroporto:

- l’area rossa della Circolare ENAC ATM-09A definisce il divieto di volo in un’area che si estende fino a 6 km dall’Aerodrome Reference Point longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista e fino a 2,5 km lateralmente dalla pista.
- le procedure di approccio e/o decollo sono pubblicate in AIP Italia.

A seconda dell’interferenza in atto la procedura è articolata secondo tre livelli di allerta:


- LIVELLO VERDE – ALLARME
- LIVELLO GIALLO – EMERGENZA
- LIVELLO ROSSO – INCIDENTE

Tale procedura è gestita come uno degli Stati di allerta contemplati all’interno del Piano di Emergenza Aeroportuale del Gestore e, pertanto, ne costituisce un’appendice condivisa con gli enti coinvolti in tale processo.

Per ciascuna ispezione prevista alla presente Sezione sono riportate nella procedura di riferimento:

- Checklist delle ispezioni, documentazione e relativa conservazione;
- Intervalli delle ispezioni e orari, risultati e azioni di follow-up.

<sup>1</sup> Prot.0040212 del 29/09/2023 Change livello 1 – in attesa di approvazione. Procedura non ancora in vigore.


	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.36
	Sezione 18	<b>MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE (SURROUNDINGS)</b>	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 18.2	<b>Monitoraggio e mitigazione dei pericoli correlati alle attività umane e all’utilizzo del territorio in aeroporto e nei dintorni dello stesso, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale</b>	06/11/2023

### Matrice procedure

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di regolare il monitoraggio e la gestione degli ostacoli all’interno ed all’esterno del sedime aeroportuale e garantire requisiti di cui alla presente sezione

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S18.ACC-ADR-ENAV.ALL7</b>	<b>Monitoraggio degli ostacoli alla navigazione aerea</b>	La procedura definisce responsabilità e modalità di comunicazione relativamente all’attività di rilievo degli ostacoli esterni al sedime aeroportuale.
<b>PE.S10.MAN14</b>	<b>Controllo segnalazioni ostacoli esterni e interni</b>	La procedura ha lo scopo di illustrare le attività e le procedure da mettere in atto per il monitoraggio dell’efficienza dei sistemi di segnalazione luminosi e non, siti nell’area sottostante le superfici di delimitazione degli ostacoli, all’interno e all’esterno del sedime aeroportuale, nell’area di circuitazione.
PE.S18.MOV12	Monitoraggio di ostacoli e pericoli derivanti dall’attività umana nei dintorni dell’aeroporto	La presente procedura ha lo scopo di definire le responsabilità il flusso informativo e le modalità operative per l’individuazione e la gestione di luci pericolose e/o fuorvianti, l’emanazione di laser e la presenza di ostacoli fissi e/o mobili non segnalati nelle Carte Ostacoli od attraverso Notam.
<b>PE.S19.PEA-PB-AP11.1<sup>2</sup></b>	<b>Stato di allerta PRESENZA DI UAS</b>	La presente procedura, Appendice alla Parte B del PEA, ha lo scopo di definire le responsabilità, il flusso informativo e le modalità operative degli enti coinvolti, per fronteggiare la minaccia rappresentata dall’utilizzo improprio di droni in prossimità dell’aeroporto, mitigarne i rischi per la sicurezza delle operazioni di volo e tutelare la continuità dell’operatività aeroportuale.

<sup>2</sup> Prot.0040212 del 29/09/2023 Change livello 1 – in attesa di approvazione. Procedura non ancora in vigore.

 ADR AEROPORTI DI ROMA	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.37
	Sezione 19	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 19.1	Gestione delle emergenze in aeroporto e nei suoi dintorni	06/11/2023

## 19. PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

La presente sezione riporta tutte le procedure che regolano la gestione dei piani di emergenza sullo scalo di Ciampino:

### 19.1 Gestione delle emergenze in aeroporto e nei suoi dintorni

#### PEA “Piano di emergenza aeroportuale”

Documento di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente agli scenari di emergenza e/o incidente che possono interessare l’Aeroporto di Ciampino, nonché di coordinamento in caso di scenari di incidente aereo nell’intorno aeroportuale.

#### FAP “Family Assistance Plan” Allegato 10.2 Parte B PEA

Procedura che descrive compiti e responsabilità, all’interno del perimetro del Gestore, nella gestione dell’assistenza alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in un incidente aereo, nelle more dell’arrivo dell’Operatore Aereo. La procedura si applica, altresì, alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in altri tipi di maxi emergenza aeroportuale, nelle more dell’arrivo degli Enti preposti alla gestione della maxi emergenza territoriale.

#### PE.S19.MOV15 Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo

La procedura operativa definisce, per le parti di competenza del Gestore, le linee guida e le responsabilità che derivano dall’attuazione del Piano di Emergenza Aeroportuale.

### 19.2 Verifica delle infrastrutture e degli equipaggiamenti da utilizzare in caso di emergenza

#### PEA “Piano di emergenza aeroportuale”

Documento di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente agli scenari di emergenza e/o incidente che possono interessare l’Aeroporto di Ciampino, e che riporta l’Inventario delle attrezzature e dei mezzi a disposizione per le emergenze.

#### PE.S19.MOV15 Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo

La procedura operativa definisce, per le parti di competenza del Gestore, le linee guida e le responsabilità che derivano dall’attuazione del Piano di Emergenza Aeroportuale. Inoltre:


- individua le risorse, i mezzi, le infrastrutture, il personale e gli equipaggiamenti che Aeroporti di Roma mette a disposizione nell’organizzazione dei soccorsi;
- esplicita i tempi e le modalità di aggiornamento della documentazione e degli elaborati grafici a supporto del PEA.

### 19.3 Esercitazioni volte a verificare l’adeguatezza del Piano di Emergenza

#### PE.S19.MOV15 Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo


La procedura operativa definisce, per le parti di competenza del Gestore, le linee guida e le responsabilità che derivano dall’attuazione del Piano di Emergenza Aeroportuale. Inoltre:

- indica i tempi e le modalità di esecuzione delle esercitazioni parziali e totali. definisce le modalità di riesame e definizione delle eventuali azioni correttive a seguito di esercitazioni, attivazioni reali e variazioni infrastrutturali/organizzative significative.

 ADR AEROPORTI DI ROMA	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.38
	Sezione 19	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 19.3	Esercitazioni volte a verificare l’adeguatezza del Piano di Emergenza	06/11/2023

## Matrice procedure

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S19.MOV15	<b>Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo</b>	La procedura operativa definisce, per le parti di competenza del Gestore, le linee guida e le responsabilità che derivano dall’attuazione del Piano di Emergenza Aeroportuale. Inoltre: - individua le risorse, i mezzi, le infrastrutture, il personale e gli equipaggiamenti che Aeroporti di Roma mette a disposizione nell’organizzazione dei soccorsi; - esplicita i tempi e le modalità di aggiornamento della documentazione e degli elaborati grafici a supporto del PEA.
PE.S19.PET	<b>Piano di emergenza Terminal</b>	Norme e procedure per gli stati di emergenza nelle Aerostazioni ed edifici interni al sedime aeroportuale
PEA	<b>Piano di emergenza aeroportuale</b>	Documento di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente agli scenari di emergenza e/o incidente che possono interessare l’Aeroporto G.B. Pastine di Ciampino, nonché di coordinamento in caso di scenari di incidente aereo nell’intorno aeroportuale.
FAP	<b>Family Assistance Plan</b>	Procedura che descrive compiti e responsabilità, all’interno del perimetro del Gestore, nella gestione dell’assistenza alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in un incidente aereo, nelle more dell’arrivo dell’Operatore Aereo. La procedura si applica, altresì, alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in altri tipi di maxi emergenza aeroportuale, nelle more dell’arrivo degli Enti preposti alla gestione della maxi emergenza territoriale.

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.39
	Sezione 20	SERVIZI DI SALVATAGGIO E ANTINCENDIO	Rev. 14
	-	-	22/07/2024

## 20. SERVIZI DI SALVATAGGIO E ANTINCENDIO

Presso lo scalo di Ciampino il servizio antincendio è garantito dal Ministero degli Interni-Dipartimento dei Vigili del Fuoco in virtù del Decreto Legislativo 8 Marzo 2006, n.139. In particolare, l’articolo 26 recita:

*“Il Corpo nazionale assicura con personale, mezzi e materiali propri il servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi per il traffico aereo civile negli aeroporti civili e militari aperti al traffico commerciale ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi, secondo la normativa dell’aviazione civile applicabile agli aeroporti nazionali”.*

In accordo al Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione del 12 febbraio 2014 per quanto concerne l’interfacciamento delle rispettive organizzazioni in materia di servizio antincendio aeroportuale nell’ottica degli accordi previsti dal Considerato 8, ADR ha stipulato apposito accordo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a cui si rimanda.

### **Accordo ADR-VVF e Allegato “Interfaccia organizzativa VVF-ADR”**

Il documento descrive le procedure volte a garantire un efficace interfacciamento tra ADR ed il Comando Provinciale dei VVF.

L’allegato riporta l’elenco e dettagli relativi alle infrastrutture, attrezzature, personale e procedure necessarie a soddisfare i requisiti antincendio ADR.OPS.B.010 in accordo alla distribuzione delle responsabilità dettagliate nella checklist normativa condivisa e contenuta nell’allegato dell’accordo ADR-VVF par. 10.

I mezzi sono di proprietà VVF e la relativa manutenzione è in carico ai VVF, che hanno la responsabilità di equipaggiarli delle dotazioni previste da PE.S15.GEN01-DDS Volume 2 e applicabili per i mezzi che accedono in area di manovra, in accordo ad ADR.OPS.B.080.

Il personale è esclusivo dei VVF; l’addestramento di tale personale è di responsabilità dei VVF con il supporto di ADR in termini di istruttori, erogazione corsi e infrastrutture fisiche/informatiche per l’erogazione della formazione relativa all’Airside safety e alle Patenti ADC di tipo A e M come previsto da PE.S15.GEN01-DDS Volume 2 e riportato sull’Allegato dell’Accordo ADR-VVF.


Le procedure relative al processo di soccorso e antincendio sono contenute rispettivamente:

- per ADR nel Manuale di Aeroporto: PE.S19.PEA Piano Emergenza Aeroportuale; PE.S15.GEN01-DDS Volume 2 Circolazione in airside; Mda B sez. 2.2.10 Change Management e sez.3 Training Management; PE.S15.MOV18-Rifornimento carburante aeromobili, Ordinato Movimento; PE.S07.MOV01-Pubblicazione delle informazioni aeronautiche;
- per VVF nel Manuale RFFS, distribuito per conoscenza da VVF ad ADR a seguito della prima emissione e ad ogni aggiornamento successivo;
- per le procedure di interfaccia ADR-VVF nell’Allegato dell’accordo ADR-VVF “Interfaccia Organizzativa”.

In particolare per il processo di ricalcolo della categoria, in accordo da quanto richiesto dalla AMC 2 ADR.OPS.B.010(a)(2):

Il Gestore Aeroportuale nella figura del Post Holder Movimento invia attraverso una PEC ai VVF con frequenza semestrale (programmazione stagionale summer e winter) i seguenti dati:




 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.40
	Sezione 20	SERVIZI DI SALVATAGGIO E ANTINCENDIO	Rev. 14
	-	-	22/07/2024

- indicazione dell'aeromobile critico operante sullo scalo in funzione dell'ultima vostra programmazione,
  - elenco delle tipologie di aeromobili che utilizzano lo scalo aeroportuale.
- A tale invio seguirà via PEC l'esito del ricalcolo della categoria da parte dei VVF.

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che regolano il servizio antincendio.


Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S20.INTERFACCIA ORGANIZZATIVA VVF-ADR</b>	<b>Interfaccia organizzativa VVF-ADR</b>	La procedura descrive le modalità di implementazione delle misure atte a consentire un efficace coordinamento tra ADR e il Comando Provinciale dei VVF nel garantire l'espletamento del Rescue and Firefighting Service (RFFS), ovvero del servizio di soccorso e lotta antincendio.
<b>PE.S15.MOV18</b>	<b>Rifornimento carburante aeromobili</b>	La procedura descrive le modalità di informazione/comunicazione da attuare in caso di rifornimento di carburante agli aeromobili con passeggeri a bordo o in imbarco/sbarco.
<b>PE.S15.GEN01</b>	<b>Disposizioni di Safety</b>	<p>Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.</p> <p>Il Volume 3 Apron Safety delle Disposizioni di Safety definisce, in relazione all'oggetto del volume, le prescrizioni rivolte ai soggetti operanti sullo scalo</p>

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.41
	Sezione 21	RIMOZIONE DEGLI AEROMOBILI INCIDENTATI	Rev. 14
	-	-	22/07/2024

## 21. RIMOZIONE DEGLI AEROMOBILI INCIDENTATI

La presente sezione include le modalità e gli strumenti necessari al recupero degli aeromobili incidentati; pertanto la matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di regolare tale attività.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S21.MOV19</b>	<b>Piano recupero aeromobili incidentati</b>	La procedura delinea le azioni da porre in atto per il coordinamento delle operazioni di rimozione degli aeromobili incidentati o impossibilitati a muoversi al fine di favorire una pronta attuazione dei processi di rimozione. Inoltre, definisce le risorse strumentali disponibili, i ruoli e le responsabilità relativamente all’attuazione del presente piano

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.42
	Sezione 22	GESTIONE E STOCCAGGIO DEL CARBURANTE E DELLE MERCI PERICOLOSE	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 22.1	Equipaggiamenti, aree di stoccaggio, consegna, erogazione, gestione e relative misure di safety	06/11/2023

## 22. GESTIONE E STOCCAGGIO DEL CARBURANTE E DELLE MERCI PERICOLOSE

### 22.1 Equipaggiamenti, aree di stoccaggio, consegna, erogazione, gestione e relative misure di safety

Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety Volume 3 Apron Safety redatta in linea con le procedure PE.S15.MOV18 **Rifornimento carburante aeromobili e del PEA** rispettivamente riguardo la gestione del carburante e la gestione delle merci pericolose.

### 22.2 Qualità e corretta classificazione del carburante, intervalli di audit e ispezioni, checklist di controllo, campionamenti e conservazione della documentazione

Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S15.MOV18 **Rifornimento carburante aeromobili**.

Le procedure di controllo della qualità del carburante complete di:


- modalità di stoccaggio e manutenzione degli impianti/equipaggiamenti,
- modalità di identificazione corretta di impianti ed equipaggiamenti in base alla tipologia di carburante,
- metodologie (check list di controllo), frequenza di test e mantenimento delle registrazioni,
- modalità di addestramento del personale addetto allo stoccaggio e alla distribuzione del carburante,

sono garantite dalle società responsabili delle attività di approvvigionamento, stoccaggio, distribuzione carburante e rifornimento aeromobili.


Le verifiche condotte dal Gestore aeroportuale sono condotte dalla funzione di Compliance Monitoring con gli intervalli di audit stabiliti dall'audit program, o con ispezioni dedicate qualora eventi particolari ne richiedano l'esecuzione. L'attività di compliance monitoring e le modalità di conservazione della documentazione di controllo (record keeping), sono svolte in accordo alla Parte B del manuale di aeroporto.

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di regolare le gestioni del carburante e delle merci pericolose al fine di garantire requisiti di cui alla presente sezione.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S15.GEN01	Disposizioni di Safety	<p>Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.</p> <p>Il Volume 3 Apron Safety delle Disposizioni di Safety definisce, in relazione all'oggetto del</p>

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.43
	Sezione 22	GESTIONE E STOCCAGGIO DEL CARBURANTE E DELLE MERCI PERICOLOSE	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 22.2	Qualità e corretta classificazione del carburante, intervalli di audit e ispezioni, checklist di controllo, campionamenti e conservazione della documentazione	06/11/2023

		volume, le prescrizioni rivolte ai soggetti operanti sullo scalo
<b>PE.S15.MOV18</b>	<b>Rifornimento carburante aeromobili</b>	La procedura descrive le modalità di gestione della qualità del prodotto erogato.
<b>PEA</b>	<b>Piano di emergenza aeroportuale</b>	Lo “Stato di allerta materiali pericolosi” del PEA descrive i flussi di comunicazione e le azioni mitigative che il gestore implementa per garantire la sicurezza nel caso di emergenze derivanti da operazioni di trasporto di merci pericolose.

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.44
	Sezione 23	OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ	Rev. 12
	Paragrafo 23.1	Procedure operative in bassa visibilità (LVPs)	06/11/2023

## 23. OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ

### 23.1 Procedure operative in bassa visibilità (LVPs)

Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S23.MOV03-Operazioni in condizioni di visibilità ridotta e nella PE.S15.GEN01 Disposizioni di Safety Volume 6 Condizioni meteorologiche avverse.

### 23.2 Coordinamento posto in essere con i fornitori del servizio di traffico aereo e l'AMS Unit


Il presente requisito è affrontato e descritto nella procedura PE.S23.ACC-ADR-ENAV.ALL5-Operazioni in condizioni di visibilità ridotta (AWO) e nella Procedura "Gestione Operativa Implementazione barre di arresto: Stop Bar/No-entry Bar".

### 23.3 Percorsi di rullaggio standard, controllo delle attività e della misurazione e segnalazione del Runway Visual Range (RVR)


Il presente requisito è affrontato e descritto nella PE.S23.ACC-ADR-ENAV.ALL5-Operazioni in condizioni di visibilità ridotta (AWO).

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di regolare le gestioni delle operazioni in bassa visibilità e garantire requisiti di cui alla presente sezione.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S23.MOV03	<b>Protezione delle piste in bassa visibilità</b>	La procedura riporta le misure che garantiscono la sicurezza di tutte le operazioni al suolo riducendo al minimo il rischio di incursioni di pista non autorizzate o collisioni al suolo tra aeromobili e/o veicoli e/o infrastrutture. La procedura definisce le istruzioni operative per una corretta applicazione di quanto stabilito nell'AccENAV_PO05.
PE.S23.ACC-ADR-ENAV.ALL5	<b>Operazioni in condizioni di visibilità ridotta (AWO)</b>	Il presente documento descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata delle AWO sull'aeroporto nel rispetto delle previsioni del Codice della Navigazione e della normativa applicabile in vigore.
PE.S15.GEN01	<b>Disposizioni di Safety</b>	Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.  Il Volume 6 Condizioni meteorologiche avverse delle Disposizioni di Safety definisce, in relazione all'oggetto del volume, le prescrizioni rivolte ai soggetti operanti sullo scalo

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.45
	Sezione 23	OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ	Rev. 12
MDA Ed.0 - 30/06/2017	Paragrafo 23.3	Percorsi di rullaggio standard, controllo delle attività e della misurazione e segnalazione del Runway Visual Range (RVR)	06/11/2023

<b>ALLEGATO-VERBALE di coordinamento ADR-ENAV</b>	<b>Procedura “Gestione Operativa Implementazione barre di arresto: Stop Bar/No-entry Bar”</b>	Procedura Operativa disciplina il coordinamento tra ENAV S.p.A. ed il Gestore Aeroportuale, nel rispetto della normativa applicabile in vigore, relativamente alla gestione operativa delle Stop-bar e No entry Bar. La procedura descrive la gestione operativa in condizioni di contingency per indisponibilità delle barre di arresto in fase di predisposizione e attivazione delle LVP
---	---	---


 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.46
	Sezione 24	OPERAZIONI INVERNALI	Rev. 14
	-	-	22/07/2024

## 24. OPERAZIONI INVERNALI

La presente sezione include il piano rimozione neve e le procedure per la sua implementazione, nonché la descrizione dei mezzi a disposizione e degli eventuali accordi sottoscritti.


La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di regolare le gestioni delle operazioni invernali.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S09.MOV05</b>	<b>Rilevazione e valutazione della condizione superficiale della pista di volo e trasmissione all'Ente ATS delle relative informazioni</b>	La procedura definisce i criteri e gli strumenti utilizzati per la valutazione della condizione superficiale della pista sia nel caso di “verifiche funzionali”, condotte periodicamente per la programmazione della sgommatura e in condizioni dry mediante la misura del coefficiente di attrito, sia nel caso di “verifiche operative” condotte in caso di pista bagnata o contaminata, nonché il flusso informativo, le responsabilità, l’interpretazione dei dati e l’invio delle informazioni agli Enti competenti e/o interessati.
<b>PE.S24.MOV10</b>	<b>Piano rimozione neve e prevenzione ghiaccio</b>	La procedura definisce, in caso di precipitazioni nevose e/o di formazione di ghiaccio sulle infrastrutture aeroportuali, le modalità, i flussi informativi e le responsabilità per l’attivazione e gestione degli interventi necessari a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire l’agibilità dell’Area di movimento aeromobili dell’aeroporto di Ciampino (Airside)</li> <li>- ripristinare la normale circolazione sulla viabilità veicolare ricadente in Airside/Landside e minimizzare le conseguenze per la normale circolazione in caso di previsione dell’evento stesso.</li> </ul>
<b>PE.S24.MOV30</b>	<b>Procedura de-anti icing</b>	La procedura definisce il flusso informativo, la comunicazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di De-Icing e Anti-Icing aeromobili, in condizioni meteorologiche “Standard” e “Gravose”.
<b>PE.S15.GEN01</b>	<b>Disposizioni di Safety</b>	Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.47
	Sezione 7		Rev. 14
	-	-	22/07/2024

		Il Volume 6 Condizioni metereologiche avverse delle Disposizioni di Safety definisce, in relazione all’oggetto del volume, le prescrizioni rivolte ai soggetti operanti sullo scalo
<b>PE.S24-Piano Neve</b>	<b>Piano gestione rimozione neve, prevenzione ghiaccio e de-icing aeromobili</b>	Il presente Piano per la gestione delle attività di rimozione neve, prevenzione della formazione e/o rimozione del ghiaccio in area Airside e Landside, ed esecuzione del de-icing aeromobili descrive le funzioni degli Enti coinvolti, il flusso informativo fra gli Enti coinvolti e l’esterno, le modalità operative generali.




	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.48
	Sezione 25	OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024


## 25. OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

La presente sezione descrive nel caso di condizioni meteorologiche avverse le azioni mitigative che il Gestore implementa per garantire la sicurezza delle operazioni; le stesse sono riportate nella matrice a seguire.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S25.MOV25	<b>Operazioni in condizioni meteorologiche avverse</b>	<p>La procedura descrive i flussi di comunicazione e le e le azioni mitigative adottate dal gestore al fine di garantire la sicurezza delle operazioni nel caso di condizioni meteorologiche avverse.</p> <p>La procedura si applica all’area di movimento del sedime, come indicata nella planimetria allegata al manuale di aeroporto, PC.S4.APRO1-Aerodrome site.</p> <p>I fenomeni meteorologici per i quali è prevista l’attivazione della presente procedura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piogge intense</li> <li>• Vento forte e/o raffiche</li> <li>• Attività elettrostatica (fulmini)</li> </ul> <p>Per i fenomeni meteorologici di seguito riportati si rimanda alle procedure operative dedicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Neve e/o ghiaccio si rimanda alla procedura PE.S24.MOV10 Piano rimozione neve e prevenzione ghiaccio</li> </ul> <p>La procedura si applica durante gli orari di apertura del sedime.</p>
PE.S15.GEN01	<b>Disposizioni di Safety</b>	<p>Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.</p> <p>Il Volume 6 Condizioni metereologiche avverse delle Disposizioni di Safety definisce, in relazione all’oggetto del volume, le prescrizioni rivolte ai soggetti operanti sullo scalo</p>
Accordo ADR-ENAV Allegato 4	Operazioni in condizioni atmosferiche invernali/condizioni	Il presente allegato ha lo scopo di descrivere le procedure operative locali per operazioni in condizioni atmosferiche invernali e operazioni in condizioni meteorologiche avverse sull’aeroporto di Ciampino.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.49
	Sezione 25	OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024


metereologiche avverse		
ALLEGATO-VERBALE di coordinamento ADR-ENAV	Procedura “Gestione Operativa Implementazione barre di arresto: Stop Bar/No-entry Bar”	Procedura Operativa disciplina il coordinamento tra ENAV S.p.A. ed il Gestore Aeroportuale, nel rispetto della normativa applicabile in vigore, relativamente alla gestione operativa delle Stop-bar e No entry Bar. La procedura descrive la gestione operativa in condizioni di contingency per indisponibilità delle barre di arresto.

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.50
	Sezione 26	OPERAZIONI NOTTURNE	Rev. 14
	-	-	22/07/2024

## 26. OPERAZIONI NOTTURNE

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di regolare la gestione delle operazioni notturne.


Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S26.MAN19</b>	<b>Operazioni notturne</b>	La procedura descrive i mezzi, i sistemi e le procedure che il Gestore implementa per garantire la sicurezza delle operazioni degli aeromobili durante le operazioni notturne.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.51
	Sezione 27	PROCEDURE PER LA PROTEZIONE DEI RADAR E DI ALTRI AIUTI ALLA NAVIGAZIONE, IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ E LA MANUTENZIONE NELLE VICINANZE DI QUESTE INSTALLAZIONI	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024

## 27. PROCEDURE PER LA PROTEZIONE DEI RADAR E DI ALTRI AIUTI ALLA NAVIGAZIONE, IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ E LA MANUTENZIONE NELLE VICINANZE DI QUESTE INSTALLAZIONI


La matrice che segue riporta la lista delle procedure che il Gestore attua al fine di proteggere le aree critiche e sensibili.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S24.MOV10	Piano rimozione neve e prevenzione ghiaccio	La procedura descrive le attività di rimozione neve al fine garantire la funzionalità del sistema ILS e degli apparati meteo qualora si verificano fenomeni meteorologici di precipitazione nevosa sullo scalo
PE.S23.MOV03	Operazioni in condizioni di visibilità ridotta e di bassa visibilità	La procedura definisce: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Protezione e modalità di accesso alle critiche e sensibili;</li> <li>● Requisiti di mantenimento dell’erba nelle aree monitor e critiche ILS;</li> <li>● Requisiti di rimozione neve nelle aree monitor e critiche ILS.</li> </ul>
PE.S09.MOV21	Pulizie pista raccordi piazzali e sfalcio erba	La procedura “descrive le attività di sfalcio dell’erba nell’area di movimento al fine garantire la funzionalità del sistema ILS e degli apparati meteo.
PE.S13.MOV08	Controllo dei lavori in airside	La procedura descrive le verifiche previste per prevenire potenziali interferenze
PE.S18.MOV12	Monitoraggio di ostacoli e pericoli derivanti dall’attività umana nei dintorni dell’aeroporto	La procedura descrive le attività per il controllo dell’intorno da installazioni potenzialmente interferenti
PE.S11.ACC-ADR-ENAV.ALL2	Facilities	Descrive le attività di coordinamento ed interfaccia tra AdR ed ENAV relativamente ai propri impianti ed installazioni

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.52
	Sezione 28	OPERAZIONI DI AEROMOBILI CON CODICE LETTERALE SUPERIORE AL CODICE DI RIFERIMENTO DELL’AEROPORTO	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024

## 28. OPERAZIONI DI AEROMOBILI CON CODICE LETTERALE SUPERIORE AL CODICE DI RIFERIMENTO DELL’AEROPORTO

La sezione dovrebbe descrivere le operazioni di aeromobili con codice letterale superiore rispetto al codice di riferimento dell’aeroporto, tenuto conto dei percorsi di rullaggio ma per lo scalo di Ciampino (aerodrome reference code 4E) il requisito non è applicabile.

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.53
	Sezione 29	PREVENZIONI DI INCENDI IN AREA DI MOVIMENTO	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024

## 29. PREVENZIONI DI INCENDI IN AREA DI MOVIMENTO

Il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, è la normativa nazionale di riferimento che disciplina i procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

La norma individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.


Nell'ambito di applicazione del regolamento rientrano tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi riportate nell'Allegato I dello stesso regolamento.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.


Ferma restando la necessità di adempiere alla normativa nazionale in tema di prevenzione incendi, Il Gestore Aeroportuale assicura quanto previsto dal Regolamento (EU) 139/2014 ADR.OR.C.040:

- prevedendo il divieto di fumo in tutte le aree ad eccezione dei locali/aree riservati ai fumatori predisposti/e ed identificati/e da ADR con idonea segnaletica;
- prevedendo il divieto di stoccaggio di carburante o altri materiali infiammabili in aree operative;
- prevedendo il divieto di esecuzione di attività che richiedano l'utilizzo di fiamme libere in Airside, salvo espressamente valutate e autorizzate.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S15.GEN01	<b>Disposizioni di Safety</b>	<p>Obiettivo della procedura è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di safety vigenti sullo scalo di Ciampino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14.</p> <p>Le disposizioni di safety del Gestore volte alla riduzione del rischio incendio in airside sono raccolte nei volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Volume 1 – Disposizioni generali;</li> <li>- Volume 3 – Apron safety;</li> <li>- Volume 5 – Cantieri in airside</li> </ul>
PE.S15.MOV18	<b>Rifornimento carburante aeromobili</b>	<p>La procedura definisce i compiti assegnati ai singoli enti, il flusso informativo fra gli stessi e le modalità da adottare durante le fasi di rifornimento carburante con o senza passeggeri a bordo o durante l'imbarco o sbarco degli stessi, definendo le responsabilità, le azioni e le attività</p>

	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.54
	Sezione 29	PREVENZIONI DI INCENDI IN AREA DI MOVIMENTO	Rev. 14
MDA Ed.0 - 30/06/2017	-	-	22/07/2024

di ogni singolo soggetto coinvolto nelle operazioni sopraccitate.		
<b>PE.S15-Manuale Airside Safety</b>	<b>Manuale Airside safety</b>	Il manuale riporta le regole generali che devono essere seguite da tutti gli operatori che, a qualsiasi titolo, svolgono attività in airside al fine di garantire i livelli di sicurezza delle operazioni previsti sullo scalo di Ciampino, compreso il divieto di fumo.

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.55
	Sezione 30	PROCEDURE DI COMUNICAZIONE	Rev. 14
	-	-	22/07/2024


### 30. PROCEDURE DI COMUNICAZIONE

All’interno dei documenti riportati nella tabella successiva e allegati al Manuale di Aeroporto sono contenute le istruzioni relative alle procedure di comunicazione in accordo a quanto previsto dalla ADR.OPS.B.031 e relativi AMC e GM, con dettagli relativi a:

- frequenze da utilizzare;
- lingua e fraseologia da utilizzare quando si comunica con i servizi di traffico aereo;
- segnali di chiamata per veicoli;
- comportamenti da adottare in caso di guasto della comunicazione radio;
- diffusione di informazioni significative.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE Sezione 9.1</b>		La sezione 9.1 della parte E descrive le modalità ed i mezzi di comunicazione con il fornitore di servizi di traffico aereo durante le ispezioni. Tale sezione rimanda alla procedura PE.S09.MOV02-Ispezioni airside.
<b>PE.S15.GEN01-DDS- Volume 2</b>	<b>Circolazione airside</b>	Nelle regole di circolazione in airside sono contenute disposizioni relative alla gestione delle comunicazioni (frequenza, la fraseologia e le procedure di comunicazione) con TWR in area di manovra, in particolare in condizioni di avaria radio.
<b>PE.S16.ADC Volume 3</b>	Manuale per l’abilitazione alle comunicazioni radiotelefoniche	Le istruzioni di dettaglio circa la corretta comunicazione con ENAV-TWR fanno parte della formazione obbligatoria per l’abilitazione alla guida in area di manovra
PE.S13.ACC-ADR-ENAV.ALL8	Gestione dei flussi di informazione	L’allegato disciplina lo scambio delle informazioni per la gestione operativa al verificarsi di particolari condizioni (es. stati di allerta, emergenza e degrado delle prestazioni, presenza di pericoli, etc)
<b>PE.S14.ACC-ADR-ENAV.All 6-</b>	<b>Ordinato movimento</b>	Strumenti di comunicazione (frequenze) e metodologie di comunicazione per attività quali marshalling, follow-me, traino e accensione motori in piazzola. Informazioni replicate anche in AIP




 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.56
	Sezione 31	PROCEDURE DI TRAINO AEROMOBILI	Rev. 14
	-	-	22/07/2024

### 31. PROCEDURE DI TRAINO AEROMOBILI

All’interno dei documenti riportati nella tabella sottostante e allegati al Manuale di Aeroporto sono contenute le istruzioni relative alla attività di traino:

- indicazione dei percorsi predefiniti da utilizzare (ENAV);
- obbligo degli aeromobili di accensione delle luci anticollisione durante le operazioni di traino;
- procedure di comunicazione durante le operazioni di traino;
- linee guida per le operazioni di traino;
- misure per garantire la sicurezza delle operazioni di traino in condizioni meteorologiche avverse, compresi visibilità e fenomeni meteorologici in cui il traino è limitato o non consentito.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S14.ACC-ADR-ENAV.ALL6	Accordo ADR-ENAV Allegato 6 - Operations Letter “Ordinato movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali”	L’accordo definisce le procedure di traino degli aeromobili.
PE.S15.GEN01-DDS-Volume 3	Apron Safety	La DDS riporta le procedure da adottare da Società/Enti per garantire la Safety in area di movimento.  Vengono illustrate le procedure per le attività di follow-me o marshalling
PE.S23.ACC-ADR-ENAV.ALL5	Operazioni in condizioni di visibilità ridotta (AWO)	Il presente documento descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata delle AWO sull’aeroporto nel rispetto delle previsioni del Codice della Navigazione e della normativa applicabile in vigore.

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL'AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.57
	Sezione 32	HANDOVER OF ACTIVITIES	Rev. 14
	-	-	22/07/2024

## 32. HANDOVER OF ACTIVITIES

Nella presente sezione si riportano le procedure che definiscono i processi passaggio di consegne e coordinamento interno al fine di garantire la continuità operativa.

Le procedure di passaggio di consegne si applicano ai seguenti processi operativi:

- Ispezioni in Airside PE.S09.MOV02;
- Rilevazione e diffusione condizioni superficiali di pista PE.S09.MOV05;
- Pulizia pista raccordi piazzali e sfalcio erba PE.S09.MOV21;
- Pubblicazione delle informazioni aeronautiche PE.S07.MOV01;
- Operazioni in condizioni meteorologiche avverse PE.S25.MOV25;
- Manutenzione Equipaggiamenti e Mezzi in Airside PE.S16.MAN17;
- Manutenzione AVL e relativi impianti di alimentazione elettrica PE.S10.MAN08.


Per tutti i processi sopradescritti sono previste turnazioni del personale operativo/manutentivo. Al fine di garantire il corretto passaggio delle consegne, per ogni processo, sono previste le seguenti azioni/attività:

- organizzazione dei turni al fine di garantire la continuità operativa;
- briefing dedicati di passaggio di consegne tra i responsabili in fase di avvicendamento, ove previsto con la compilazione di registri di passaggio consegne;
- software gestionali delle attività condivisi, che permettono di verificare le attività eseguite nel turno precedente.

Le informazioni necessarie alle altre organizzazioni ai fini della esecuzione in sicurezza delle attività in area di movimento e manutenzione sono fornite in accordo alle procedure:

- PE.S32.MOV23-Passaggio di consegna e fornitura di informazioni operative;
- PE.S32.MAN23-Passaggio di Consegna e Informazioni Operative.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
PE.S32.MOV23	<b>Passaggio di consegna e fornitura di informazioni operative</b>	La procedura definisce i processi e le modalità adottate per garantire il passaggio di consegna ed il corretto trasferimento delle informazioni operative tra il personale smontante e il personale montante in turno dell'area movimento.
PE.S32.MAN23	<b>Passaggio di Consegna e Informazioni Operative</b>	La procedura definisce i processi e le modalità adottate per garantire il passaggio di consegna ed il corretto trasferimento delle informazioni operative tra il personale smontante e il personale montante in turno della manutenzione.


 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.58
	Sezione 33	ALTRE PROCEDURE	Rev. 8
	Paragrafo 33.1	Registrazione movimenti degli aeromobili	15/02/2022

### 33. ALTRE PROCEDURE

#### 33.1 Registrazione movimenti degli aeromobili

La matrice che segue riporta la lista delle procedure che delineano le modalità di registrazione dei movimenti degli aeromobili presso lo scalo di Ciampino.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S33.MOV07</b>	<b>Registrazione dati relative al movimento degli aeromobili</b>	<p>La procedura definisce i criteri e le modalità di rilevazione, controllo e certificazione dei dati relativi alla movimentazione degli aeromobili.</p> <p>La DUV (<i>Dichiarazione Unica del Vettore</i>), inviata direttamente dagli handler/vettori su base informatica al sistema di scalo ADBM contestualmente all’arrivo e alla partenza di ciascun aeromobile, contiene i dati dei passeggeri, della merce e della posta trasportati su ogni singolo volo.</p> <p>L’inserimento dell’anagrafica di ciascun Vettore e della flotta aeromobili di riferimento è a cura dell’Ente CMO e/o SOC.</p>

 MDA Ed.0 - 30/06/2017	PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA		Pag.59
	Sezione 33	ALTRE PROCEDURE	Rev. 8
	Paragrafo 33.2	Progettazione	15/02/2022

### 33.2 Progettazione

A seguire si riporta la matrice con le procedure che regolano la progettazione delle infrastrutture e impianti che asservono alle operazioni degli aeromobili:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
<b>PE.S33.PRO01</b>	<b>Procedura di progettazione</b>	La procedura definisce come ADR garantisce il rispetto dei requisiti e degli standard normativi ai fini della Certificazione d’Aeroporto, nell’ambito delle attività di progettazione codificate nella relativa istruzione operativa aziendale di “Pianificazione e Progettazione”; la procedura assicura altresì il corretto espletamento delle progettazioni ai fini della safety aeroportuale e della gestione del processo di Management of Change
<b>PE.S33.PRO02</b>	<b>Procedura istanza per ostacoli permanenti/temporanei</b>	La procedura definisce la modalità con la quale vengono gestite le fasi preliminari all’inserimento della richiesta sulla piattaforma web dedicata di ENAV S.p.A.